Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 112° — Numero 277

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 2 novembre 1971 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Fascicoli annate arretrate: L. 200 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1970

1971

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 dicembre 1970, n. **1509**.

Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1967, n. 1487, relativo all'istituzione di un istituto professionale alberghiero in Piedimonte d'Alife.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1967, n. 1487, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 12 aprile 1968, con il quale viene istituito in Piedimonte d'Alife (Caserta) un istituto professionale alberghiero;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 agosto 1970, n. 711, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 12 ottobre 1970, con il quale la denominazione del comune di Piedimonte d'Alife è mutata in quella di « Piedimonte Matese »;

Ritenuta la necessità di modificare conseguentemente il citato decreto presidenziale istitutivo di un istituto professionale alberghiero in Piedimonte d'Alife;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione di concerto con quelli per l'interno, per il tesoro e per il turismo e lo spettacolo;

Decreta:

Nel decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1967, n. 1487, istitutivo di un istituto professionale alberghiero in Piedimonte d'Alife (Caserta) il nome del suddetto comune, sede dell'istituto in questione, deve intendersi mutato in quello di « Piedimonte Matese ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1970

SARAGAT

MISASI — RESTIVO — FERRARI-AGGRADI — MATTEOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1971
Atti del Governo, registro n. 244, foglio n. 179. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 luglio 1971, n. **870**.

Modificazioni allo statuto dell'Ente autonomo per le fiere di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 3 settembre 1956, n. 1359 e 19 maggio 1970, n. 461, con i quali è stata riconosciuta la personalità giuridica allo Ente autonomo per le fiere di Bologna, e ne sono stati approvati lo statuto e la sua modifica;

Vista la deliberazione 23 dicembre 1970 del consiglio generale dell'ente, con la quale si propone la modifica dello statuto;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato;

Decreta:

Lo statuto dell'Ente autonomo per le fiere di Bologna, con sede in Bologna, approvato con i decreti del Presidente della Repubblica 3 settembre 1956, n. 1359 e 19 maggio 1970, n. 461, è modificato come appresso:

Il terzo comma dell'art. 8 è sostituito dal seguente:

« In caso di assenza o di impedimento del presidente ne fa le veci, ad ogni effetto, quello dei due vice presidenti dell'ente scelti fra i rappresentanti dei soci fondatori e nominati dal Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato, su proposta del consiglio generale, indicato dal presidente stesso o, in mancanza di indicazione, il vice presidente più anziano in carica ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1971

SARAGAT

GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1971
Atti del Governo, registro n. 244, foglio n. 184. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1971, n. **871.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2284 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2788, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 10, relativo all'elenco delle scuole di specializzazione annesse alla facoltà di medicina e chirurgia è modificato nel senso che la scuola in « Neuropatologia e psichiatria » muta la denominazione in quella di scuola in « Neurologia ».

Allo stesso elenco è aggiunta la scuola in « Medicina dello sport ».

Gli articoli 144 e 145 relativi alla scuola di specializzazione in « Neuropatologia e psichiatria » che assume la denominazione di scuola di specializzazione in « Neurologia », sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

Scuola di specializzazione in neurologia

Art. 144. — Il corso per il conseguimento del diploma di specialista in neurologia ha la durata di quattro anni.

Il numero degli iscritti da ammettere alla scuola è stabilito in trentotto per i quattro anni di corso.

Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° *Anno* (*internato in psichiatria*):

Anatomia ed istologia del S.N.;
Fisiologia del S.N.;
Biochimica del S.N.;
Genetica (elementi);
Psicologia generale;
Psicopatologia;
Semeiotica psichiatrica.

2° *Anno*:

Anatomia ed istologia patologica del S.N.;
Semeiotica neurologica;
Patologia speciale e diagnostica neurologica (1°);
Neuro-radiologia;
Endocrinologia e neurologia vegetativa.

3° *Anno*:

Patologia speciale e diagnostica neurologica (2°);
Clinica neurologica (1°);
Elettroencefalografia;
Elettromiografia, elettrodiagnostica ed elettroterapia;
Neuro-oftalmologia;
Neuro-otologia;
Esami di laboratorio.

4° *Anno*:

Clinica neurologica (2°);
Neurochirurgia;
Teoria e clinica della riabilitazione;
Neuro-traumatologia anche sotto l'aspetto della medicina legale;
Neurologia in rapporto alla patologia internistica.

Art. 145. — Internato obbligatorio per l'intero anno scolastico nel 2°, 3° e 4° anno in clinica neurologica, sede della scuola. Tale internato potrà essere ridotto a non meno di mesi 4 per anno per i medici che prestino regolare servizio in reparto neurologico.

Internato obbligatorio per l'intero anno scolastico in psichiatria nel primo anno.

Tale internato potrà essere ridotto a non meno di mesi 6 per i medici che prestino servizio in reparto neurologico e a non meno di mesi 4 per coloro che prestino servizio in ospedale psichiatrico.

Esami obbligatori per il passaggio all'anno successivo. Ammissione per titoli ed esami.

Un abbuono di anni 2 può essere concesso agli specialisti in psichiatria, neuropsichiatria infantile e neurochirurgia.

Un anno di abbuono per gli specialisti in altre materie affini (medicina interna, otorinolaringoiatria, oculistica, radiologia).

Gli abbuoni possono essere concessi solo superando un esame di ammissione.

Tutti gli abbuoni di cui sopra sono concessi a giudizio del direttore della scuola.

Gli articoli 148 e 149, relativi alla scuola di specializzazione in « Ostetricia e ginecologia » sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

Scuola di specializzazione in ostetricia e ginecologia

Art. 148. — La durata del corso di specializzazione in ostetricia e ginecologia è della durata di 4 anni.

L'ammissione alla scuola avviene a seguito di concorso per titoli ed esami. Sono da considerarsi titoli preferenziali a parità di risultato dell'esame di ammissione:

a) il voto di laurea in medicina e chirurgia;

b) aver frequentato come studente interno una clinica ostetrica e ginecologica;

c) aver svolto la tesi di laurea in una clinica ostetrica e ginecologica;

d) documentazione di eventuali servizi prestati in reparti qualificati ospedalieri della specialità;

e) eventuali pubblicazioni.

L'esame di ammissione deve espletarsi entro il mese di dicembre.

Il numero massimo degli iscritti è stabilito complessivamente in cinquanta specializzandi.

Per nessun motivo il corso di quattro anni può essere abbreviato.

Nessun titolo può esonerare dalla frequenza gli iscritti ai quattro anni di corso.

Gli iscritti oltre all'obbligo di frequenza delle lezioni, esercitazioni, seminari, ecc., devono prestare analoghi servizi a quelli degli assistenti per non meno di 9 mesi all'anno.

Gli iscritti devono sostenere gli esami annuali di profitto e l'esame finale di diploma. La sessione di esami di profitto è unica ed espletata nel mese di ottobre.

Non può essere iscritto all'anno successivo di corso chi non abbia superato gli esami relativi alle materie fissate per l'anno in corso;

Art. 149. — Gli insegnamenti sono così distribuiti nei 4 anni di corso:

1° *Anno*:

Elementi di genetica e di eugenica;

Anatomia normale ed embriologia dell'apparato genitale femminile;

Fisiologia dell'apparato genitale femminile;

Endocrinologia ginecologica;

Fisiologia ostetrica;

Clinica ostetrica e ginecologica;

Diagnostica ostetrica.

2° *Anno*:

Tecnica operatoria ostetrica;

Diagnostica ginecologica;

Tecnica diagnostica di laboratorio nel campo ostetrico e ginecologico; esclusa la istologia (sierologia, batteriologia, citologia, ematologia, biochimica);

Clinica ostetrica e ginecologica.

3° *Anno*:

Anatomia patologia ostetrica e ginecologica;

Istologia normale e patologia nel campo della specialità;

Puericultura prenatale;

Emoterapia nel campo ostetrico e ginecologico;

Anestesia e analgesia nel campo ostetrico e ginecologico;

Tecnica operatoria ginecologica;

Clinica ostetrica e ginecologica;

Terapia medica ostetrica e ginecologica.

4° *Anno*:

Puericultura postnatale e malattie del neonato;

Ostetricia e ginecologia forense;

Diagnostica roentgen e radioterapia in ostetricia e ginecologia;

Clinica ostetrica e ginecologica (esame alla fine del 4° anno);

Urologia ginecologica;

Chirurgia addominale extra genitale.

Gli esami si fanno per gruppi di materia ed i membri della commissione saranno proposti dal direttore della scuola.

Per il conseguimento del diploma, l'iscritto deve presentare e discutere una dissertazione scritta con un contributo personale.

Dopo l'art. 242 e con il conseguente spostamento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in medicina dello sport.

Scuola di specializzazione in medicina dello sport

Art. 243. — La scuola di specializzazione in medicina dello sport dell'Università degli studi di Torino si propone:

a) di valorizzare e approfondire gli studi biologici e di medicina applicata nel campo delle attività sportive, formative e di competizione, e della educazione fisica;

b) di preparare adeguatamente sotto l'aspetto teorico e della pratica applicazione, i medici che intendono dedicarsi alle attività attinenti a questa particolare branca della medicina applicata, conferendo ad essi il diploma di « Specialisti in medicina dello sport ».

Il titolo richiesto per l'ammissione alla scuola è la laurea in medicina e chirurgia.

Art. 244. — Il corso di studi ha la durata di tre anni, con frequenza obbligatoria; esso ha la sua sede ufficiale presso l'istituto di fisiologia umana e presso il centro di medicina dello sport della città di Torino. Gli insegnamenti clinici e specialistici si svolgeranno presso i rispettivi istituti clinici e specialistici.

La concessione di eventuali abbreviazioni del corso avverrà a insindacabile giudizio del consiglio dei docenti della scuola.

Il numero massimo degli allievi sarà di quindici per anno e complessivamente di quarantacinque per l'intero corso.

L'ammissione ai corsi avviene per titoli. Nel caso di domande eccedenti il numero di posti disponibili, l'ammissione dei candidati aventi pari titoli e uguale data di presentazione della domanda, sarà regolata da prove di esami davanti a una commissione nominata dal consiglio dei docenti della scuola.

La direzione del corso è affidata al direttore dello istituto di fisiologia umana.

Art. 245. — L'ordine degli studi è il seguente:

1° *Anno*:

Anatomia dell'apparato locomotore;

Biomeccanica applicata all'esercizio fisico;

Biochimica generale e applicata;

Antropometria e auxologia;

Storia, sistematica e tecnologia degli sport;

Istituzioni di psicologia generale e psicologia applicata agli sport;

Istituzioni di scienza della nutrizione e dietetica applicata all'attività sportiva.

2° *Anno*:

Anatomia degli apparati circolatorio, respiratorio e nervoso;

Fisiologia delle ossa, delle articolazioni e dei muscoli;

Biochimica ed energetica muscolare;

Valutazione funzionale dello sportivo e tecnica fisiologica;

Biofisica del muscolo (facoltativo);

Fisioterapia e rieducazione funzionale (facoltativo);

Farmacologia applicata all'attività sportiva (doping) (facoltativo);

Igiene e medicina preventiva applicata all'attività sportiva (facoltativo).

3° *Anno*:

Fisiologia del sistema nervoso motorio, della respirazione e della circolazione;

Educazione fisica e tecnica dell'allenamento sportivo;

Chirurgia d'urgenza, rianimazione e pronto soccorso;

Medicina legale ed infortunistica;

Traumatologia ed ortopedia dello sport;

Fisiopatologia degli sport (facoltativo);

Assistenza medico-sportiva nei grandi agglomerati urbani (facoltativo).

La scuola inoltre svolgerà brevi corsi integrativi di conferenze o seminari sopra argomenti e discipline che saranno stabiliti, secondo le possibilità contingenti, dal consiglio dei docenti della scuola.

Saranno inoltre svolte esercitazioni pratiche in sede e sul campo.

Gli esami annuali si svolgeranno per gruppo di materie, comprendenti discipline incluse nel piano di studio. Il gruppo di materie comprende tutte le materie d'insegnamento fondamentali e quelle facoltative scelte dal candidato, previste per ogni anno di corso.

L'iscrizione agli anni successivi è subordinata al superamento di tutti gli esami annuali.

Il diploma si consegue dopo aver superato tutte le prove di esami del triennio; la prova di diploma si svolge con la discussione su una dissertazione scritta concernente un tema assegnato o in ogni altro caso approvato dal direttore della scuola.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1971

SARAGAT

MISASI

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *ottobre* 1971
Atti del Governo, registro n. 244, *foglio n.* 183. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1971, n. **872.**

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1968, n. 1185, concernente autorizzazione al Club alpino italiano ad accettare una eredità.

N. 872. Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per il turismo e lo spettacolo, il decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1968, n. 1185, viene rettificato nelle premesse con l'indicazione del 30 maggio 1965 quale data del decesso del cav. uff. Bartolomeo Figari e con la precisazione che la signorina Margherita Figari ha rinunziato ai diritti di usufruttuaria a lei spettanti su tutti i titoli industriali e su quelli a reddito fisso lasciati in proprietà al Club alpino italiano dal germano Bartolomeo Figari, contro corresponsione della somma di L. 1.675.000.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *ottobre* 1971
Atti del Governo, registro n. 244, *foglio n.* 159. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1971, n. **873.**

Autorizzazione all'Università cattolica del « Sacro Cuore » di Milano ad accettare una eredità.

N. 873. Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università cattolica del « Sacro Cuore » di Milano viene autorizzata ad accettare, con beneficio d'inventario, l'eredità disposta in suo favore dalla signora Maria Elena Pellegrini ved. Mariani, con testamento olografo privo di datazione, pubblicato con verbale del 17 ottobre 1968, rep. n. 111.357, a rogito dott. Giacomo Birone, notaio iscritto nel collegio notarile dei distretti riuniti di Imperia e Sanremo, con l'obbligo di istituire con il reddito del patrimonio una o più borse di studio in favore di studenti meritevoli o bisognosi di Sanremo o, in mancanza, di quelli di Milano, iscritti alla facoltà di giurisprudenza dell'Università cattolica del « Sacro Cuore », borse che dovranno essere intitolate « Dott. Alessandro Mariani, Ministro plenipotenziario » e di provvedere, inoltre, per anni trenta, alla custodia della tomba di famiglia.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *ottobre* 1971
Atti del Governo, registro n. 244, *foglio n.* 160. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 luglio 1971, n. **874.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Giovanni Maria Vianney, in Roma.

N. 874. Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario generale del Sommo Pontefice per la città di Roma in data 26 luglio 1963, integrato con altro decreto del giorno successivo e dichiarazioni del 28 maggio 1968 e 20 gennaio 1971, relativo alla erezione della parrocchia di S. Giovanni Maria Vianney, in Roma, ed alla istituzione di due uffici coadiutoriali nella parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *ottobre* 1971
Atti del Governo, registro n. 244, *foglio n.* 168. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 luglio 1971, n. **875.**

Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento del beneficio parrocchiale di S. Antonio abate, in Afragola nella chiesa di S. Maria della Natività in Casoria.

N. 875. Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Napoli in data 3 settembre 1970, integrato con dichiarazione del 30 settembre 1970, relativo alla incorporazione del territorio della parrocchia di S. Antonio abate in Afragola (Napoli) nelle limitrofe parrocchie di S. Maria in Ajello, S. Giorgio M., S. Maria delle Grazie e SS. Rosario dello stesso comune; ed al trasferimento del beneficio parrocchiale, con lo stesso titolo, nella chiesa di S. Maria della Natività, in Casoria (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *ottobre* 1971
Atti del Governo, registro n. 244, *foglio n.* 169. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 1971, n. **876**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Domenico, in Selvazzano Dentro.

N. 876. Decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Padova in data 8 dicembre 1969, integrato con dichiarazione del 28 ottobre 1970, relativo alla erezione della parrocchia di S. Domenico, in Selvazzano Dentro (Padova).

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *ottobre* 1971
Atti del Governo, registro n. 244, *foglio n.* 171. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 1971, n. **877**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Gaetano, nel comune di Cavaion Veronese.

N. 877. Decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Verona in data 11 ottobre 1970, integrato con dichiarazione del 7 dicembre successivo, relativo alla erezione della parrocchia di S. Gaetano, in frazione Sega del comune di Cavaion Veronese (Verona).

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *ottobre* 1971
Atti del Governo, registro n. 244, *foglio n.* 172. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 1971, n. **878**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Sacra Famiglia, nel comune di Sassari.

N. 878. Decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Sassari in data 18 marzo 1970, integrato con altro decreto di pari data, con prospetto 10 novembre 1970 e con dichiarazione 28 novembre 1970, relativo alla erezione della parrocchia della Sacra Famiglia, in contrada Serra Secca del comune di Sassari.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *ottobre* 1971
Atti del Governo, registro n. 244, *foglio n.* 173. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 settembre 1971, n. **879**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della « Madonna di Fatima », nella chiesa di San Girolamo in Bari.

N. 879. Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Bari, in data 11 ottobre 1968, integrato con dichiarazioni 13 maggio e 24 luglio 1970, relativo alla erezione della parrocchia della « Madonna di Fatima », nella chiesa di San Girolamo in Bari.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *ottobre* 1971
Atti del Governo, registro n. 244, *foglio n.* 177. — CARUSO

Errata-corrige

Nella legge 6 ottobre 1971, n. 853: « Finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno per il quinquennio 1971-1975 e modifiche e integrazioni al testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno », pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 26 ottobre 1971, prima della data, è inserita la formula di promulgazione: « La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 dicembre 1970.

Quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e gli articoli 1 e 2 del regolamento sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche approvato con regio decreto 14 agosto 1920, numero 1285;

Visto il regio decreto 2 giugno 1921, n. 7342, registrato alla Corte dei conti il 1° luglio 1921, registro n. 14 Lavori pubblici, foglio n. 3372, con il quale venne approvato l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Milano;

Visti i regi decreti 14 ottobre 1932, n. 8540, registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1932, registro n. 19 Lavori pubblici, foglio n. 114 e 27 maggio 1940, n. 209, registrato alla Corte dei conti addì 26 giugno 1940, registro n. 13 Lavori pubblici, foglio n. 106, con i quali furono approvati rispettivamente il primo ed il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 aprile 1969, n. 426, registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1969, registro n. 10 Lavori pubblici, foglio n. 285, con il quale fu approvato il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano;

Visto lo schema del quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia anzidetta, compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici e comprendente le acque sotterranee estratte a mezzo dei pozzi indicati nello stesso elenco;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge su detto schema di elenco disposta con decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 maggio 1969, n. 40, durante la quale non sono state presentate opposizioni, osservazioni e richieste;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso con voto 14 maggio 1970;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' approvato il quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano, giusta l'unito esemplare vistato dal Ministro proponente.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1970

SARAGAT

LAURICELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *marzo* 1971
Registro n. 5 *Lavori pubblici, foglio n.* 190

Quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Milano

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
1	Comune di Milano . . .	n. 15 - *Centrale Abbiategrasso*		
		Via Montegani, 62	Comune di Milano	La quantità che viene portata in superficie
		Via Montegani, angolo Palmieri	Id.	Id.
		Via Neera, angolo Chiesa Rossa	Id.	Id.
		Via Isimbardi, 55	Id.	Id.
		Piazzale Agrippa	Id.	Id.
		Via Bellarmino, 17	Id.	Id.
		Via Medeghino, 15	Id.	Id.
		Via Medeghino	Id.	Id.
		Piazza Abbiategrasso	Id.	Id.
		Via D. Savio	Id.	Id.
		Via Cassoni	Id.	Id.
		Via Neera	Id.	Id.
		Via Dei Missaglia	Id.	Id.
		Via Dei Missaglia	Id.	Id.
		Via Dei Missaglia	Id.	Id.
2	Comune di Milano . . .	n. 16 - *Centrale Anfossi*		
		Via Anfossi, angolo Cadore	Id.	Id.
		Via Cadore, angolo Perugino	Id.	Id.
		Via Anfossi, 26	Id.	Id.
		Via Anzani, 20	Id.	Id.
		Via Anzani, 6	Id.	Id.
		Via Cadore, angolo 22 Marzo	Id.	Id.
		Via Cadore, 10	Id.	Id.
		Via Cadore, 14	Id.	Id.
		Viale Umbria, 120	Id.	Id.
		Viale Umbria, 116	Id.	Id.
		Viale Umbria, 114	Id.	Id.
		Via Perugino, 25	Id.	Id.
		Via M. Campionesi, 26	Id.	Id.
		Via M. Campionesi, 6	Id.	Id.
		Via Fiuli, 54	Id.	Id.
		Via Anfossi	Id.	Id.
2-*bis*	Comune di Milano . . .	n. 18 - *Centrale Armi*		
		Viale Cassiodoro	Id.	Id.
		Viale Belisario, 8	Id.	Id.
		Piazza 6 Febbraio	Id.	Id.
		Viale Cassiodoro, angolo Senofonte	Id.	Id.
		Viale Belisario, 14	Id.	Id.
		Piazzale Giulio Cesare	Id.	Id.
		Piazza 6 Febbraio	Id.	Id.
		Via I. Nievo, angolo Rossetti	Id.	Id.
		Via I. Nievo, angolo Praga	Id.	Id.
		Via Tiziano	Id.	Id.
		Via I. Nievo, 28	Id.	Id.
		Via I. Nievo	Id.	Id.
		Via Tiziano, 13	Id.	Id.
		Via Tiziano	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
Segue 2-*bis*	Comune di Milano .	Via I. Nievo	Comune di Milano	La quantità che viene portata in superficie
		Via I. Nievo	Id.	Id.
		Via I. Nievo	Id.	Id.
		Piazzale Boezio	Id.	Id.
3	Comune di Milano .	n. 5 - *Centrale Assiano*		
		Via Cusago	Id.	Id.
		Via Cusago	Id.	Id.
		Via Cusago	Id.	Id.
		Via Cusago	Id.	Id.
		Via Cusago	Id.	Id.
3-*bis*	Comune di Milano .	n. 16 - *Centrale Baggio*		
		Nel cortile della centrale	Id.	Id.
		Via Bagarotti	Id.	Id.
		Via Bagarotti, angolo Gozzoli	Id.	Id.
		Via Bagarotti, 30	Id.	Id.
		Via Bagarotti	Id.	Id.
		Via Gozzoli	Id.	Id.
		Via Cabella	Id.	Id.
		Via Val Antrona, angolo Bagarotti	Id.	Id.
		Via Mosca	Id.	Id.
		Via Mosca	Id.	Id.
		Via Mosca, angolo Castrovillari	Id.	Id.
		Via Noale	Id.	Id.
		Via Castrovillari	Id.	Id.
		Via Castrovillari	Id.	Id.
		Nel cortile della centrale	Id.	Id.
		Via Mosca	Id.	Id.
4	Comune di Milano . .	n. 12 - *Centrale Cantore*		
		Viale Papiniano, angolo Mangone	Id.	Id.
		Viale Papiniano, angolo Ausonio	Id.	Id.
		Via C. Da Sesto, 12	Id.	Id.
		Via Ausonio, 19	Id.	Id.
		Via Ariberto, 10	Id.	Id.
		Via Ariberto, angolo Ausonio	Id.	Id.
		Via D. Crespi	Id.	Id.
		Via D. Crespi, angolo San Calogero	Id.	Id.
		Bastioni, Porta Genova, 5	Id.	Id.
		Via C. Simonetta, angolo Mi D'Oggiono	Id.	Id.
		Piazzale Cantore	Id.	Id.
		Via Conca del Naviglio	Id.	Id.
5	Comune di Milano . . .	n. 11 - *Centrale Cenisio*		
		Piazzale G. Caneva	Id.	Id.
		Piazza Diocleziano, angolo G. S. Bernardo	Id.	Id.
		Via Mac Mahon, 1	Id.	Id.
		Via Galdino, 5	Id.	Id.
		Via Cenisio, 52	Id.	Id.
		Via P. Eugenio, 13	Id.	Id.
		Via G. S. Bernardo, 9	Id.	Id.
		Via Cenisio, angolo Induno	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
Segue 5	Comune di Milano .	Via Fauchè, angolo Losanna	Comune di Milano	La quantità che viene portata in superficie
		Via Mac Mahon, 19	Id.	Id.
		Via Cucchiari, angolo G. Govone	Id.	Id.
6	Comune di Milano .	n. 14 - *Centrale Chiusabella*		
		Via Kant	Id.	Id.
		Via Kant	Id.	Id.
		Via Quarenghi	Id.	Id.
		Via Quarenghi	Id.	Id.
		Via Quarenghi	Id.	Id.
		Via Quarenghi	Id.	Id.
		Via Uruguay	Id.	Id.
		Via Quarenghi	Id.	Id.
		Via Uruguay	Id.	Id.
		Via Uruguay	Id.	Id.
		Via B. Croce	Id.	Id.
		Via B. Croce, angolo Kant	Id.	Id.
		Via Kant	Id.	Id.
		Via Quarenghi	Id.	Id.
7	Comune di Milano .	n. 20 - *Centrale Comasina*		
		Piazzale Maciacchini	Id.	Id.
		Piazzale Maciacchini	Id.	Id.
		Via Valtellina	Id.	Id.
		Viale Jenner	Id.	Id.
		Viale Jenner, 10	Id.	Id.
		Via Bellinzaghi	Id.	Id.
		Via Livigno, 6	Id.	Id.
		Viale Jenner	Id.	Id.
		Via B. Crespi, 7	Id.	Id.
		Viale Marche, angolo Piazzale Maciacchini	Id.	Id.
		Via B. Conti	Id.	Id.
		Via Bellinzaghi	Id.	Id.
		Viale Marche, 95	Id.	Id.
		Viale Marche, 91	Id.	Id.
		Viale Marche, 66	Id.	Id.
		Via B. Crespi	Id.	Id.
		Via B. Crespi	Id.	Id.
		Via Pavoni	Id.	Id.
		Via Valtellina	Id.	Id.
		Via Valtellina	Id.	Id.
8	Comune di Milano .	n. 10 - *Centrale Cimabue*		
		Via S. Elia	Id.	Id.
		Via S. Elia	Id.	Id.
		Via S. Elia	Id.	Id.
		Via Cimabue	Id.	Id.
		Via Cimabue	Id.	Id.
		Via Cimabue	Id.	Id.
		Via S. Elia	Id.	Id.
		Via B. Croce	Id.	Id.
		Via B. Croce	Id.	Id.
		Via B. Croce	Id.	Id.
9	Comune di Milano .	n. 12 - *Centrale Crema*		
		Via Isonzo	Id.	Id.
		Via Isonzo	Id.	Id.
		Via Isonzo	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
Segue 9	Comune di Milano . .	Via Isonzo	Comune di Milano	La quantità che viene portata in superficie
		Via Isonzo	Id.	Id.
		Via Isonzo	Id.	Id.
		Via Trebbia	Id.	Id.
		Via Palladino	Id.	Id.
		Via G. Romano	Id.	Id.
		Via G. Romano	Id.	Id.
		Via Piacenza	Id.	Id.
		Via Piacenza	Id.	Id.
10	Comune di Milano . . .	n. 24 - *Centrale Crescenzago*		
		Via Treviso, 17	Id.	Id.
		Via Paruta, 39	Id.	Id.
		Via Paruta, 59	Id.	Id.
		Via Padova, 177	Id.	Id.
		Via Padova, 185	Id.	Id.
		Via Padova, 204	Id.	Id.
		Via Ponte Lambro	Id.	Id.
		Via P. Riccardi, 17	Id.	Id.
		Via P. Riccardi, 27	Id.	Id.
		Via E. Picco, 16	Id.	Id.
		Via E. Picco, 31	Id.	Id.
		Via Ponte Lambro, 21	Id.	Id.
		Via Palmanova, 85	Id.	Id.
		Via Palmanova, 89	Id.	Id.
		Via Palmanova, 95	Id.	Id.
		Via Palmanova, 131	Id.	Id.
		Via Palmanova, 133	Id.	Id.
		Via Palmanova, 60	Id.	Id.
		Via Palmanova, 74	Id.	Id.
		Via Palmanova, 71	Id.	Id.
		Via Benedir, 22	Id.	Id.
		Via Giuba, 17	Id.	Id.
		Via Berna, 13	Id.	Id.
		Via Giuba, 8	Id.	Id.
11	Comune di Milano . . .	n. 15 - *Centrale Espinasse*		
		Piazza Santarosa	Id.	Id.
		Via Varesina, 127	Id.	Id.
		Via Varesina, 121	Id.	Id.
		Via Varesina, 107	Id.	Id.
		Viale Espinasse, 137	Id.	Id.
		Viale Espinasse, 125	Id.	Id.
		Nel cortile della scuola materna	Id.	Id.
		Viale Espinasse, 104	Id.	Id.
		Via De Breme, 79	Id.	Id.
		Via De Breme, 63	Id.	Id.
		Via De Breme, 53	Id.	Id.
		Via De Breme, 44	Id.	Id.
		Nel cortile della centrale	Id.	Id.
		Via Monte Altissimo, angolo C. Marcello	Id.	Id.
		Via A. Raimondi, 15	Id.	Id.
12	Comune di Milano . . .	n. 12 - *Centrale Este*		
		Via B. Di Savoia, 17	Id.	Id.
		Via Crivelli, 10	Id.	Id.
		Via B. Di Savoia, 10	Id.	Id.
		Via S. Calimero, 19	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
Segue 12	Comune di Milano .	Via B. d'Este, 30	Comune di Milano	La quantità che viene portata in superficie
		Via B. d'Este, 40	Id.	Id.
		Via Patellani, angolo Bligny	Id.	Id.
		Via Bocconi, angolo Bligny	Id.	Id.
		Via Bocconi, angolo Salasco	Id.	Id.
		Via Salasco, angolo Martorelli	Id.	Id.
		Via Bocconi	Id.	Id.
		Via B. d'Este, 10	Id.	Id.
13	Comune di Milano . . .	n. 17 - *Centrale Feltre*		
		Via Pordenone, 2	Id.	Id.
		Piazza Udine, 3	Id.	Id.
		Via Ronchi, 20	Id.	Id.
		Via Tolmezzo, 12	Id.	Id.
		Via Feltre, 19	Id.	Id.
		Via Crescenzago, 34	Id.	Id.
		Via Crescenzago, 13	Id.	Id.
		Via Feltre, 64	Id.	Id.
		Via Passo Rolle, 55	Id.	Id.
		Via Feltre, 100	Id.	Id.
		Nell'interno parco Lambro	Id.	Id.
		Nell'interno parco Lambro	Id.	Id.
		Via Crescenzago, 80	Id.	Id.
		Via Carnia, angolo Sangro	Id.	Id.
		Via Sangro, angolo De Ruta	Id.	Id.
		Via Monfalcone	Id.	Id.
		Nel cortile della centrale	Id.	Id.
14	Comune di Milano . . .	n. 20 - *Centrale Gorla*		
		Via Aristotele, 28	Id.	Id.
		Via Teocrito	Id.	Id.
		Via Teocrito, 27	Id.	Id.
		Via Teocrito	Id.	Id.
		Via Teocrito, 50	Id.	Id.
		Via Demostene, 19	Id.	Id.
		Via Demostene	Id.	Id.
		Via Asiago, 9	Id.	Id.
		Via Pirano, 4	Id.	Id.
		Via C. Zucchi	Id.	Id.
		Via Isocrate	Id.	Id.
		Via Teocrito, 1	Id.	Id.
		Via Aristotele, 6	Id.	Id.
		Via Aristotele, 14	Id.	Id.
		Via Aristotele, 72	Id.	Id.
		Via Apelle, angolo Val Camonica	Id.	Id.
		Via Apelle nel cortile scuola	Id.	Id.
		Via Isocrate, 20	Id.	Id.
		Via Aristotele	Id.	Id.
		Via Apelle	Id.	Id.
15	Comune di Milano . .	n. 12 - *Centrale Indipendenza*		
		Viale Piceno	Id.	Id.
		Viale Piceno	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
Segue 15	Comune di Milano . .	Viale Dei Mille	Comune di Milano	La quantità che viene portata in superficie
		Viale dei Mille	Id.	Id.
		Viale dei Mille	Id.	Id.
		Corso Indipendenza, angolo Menotti	Id.	Id.
		Corso Indipendenza, angolo Castelmorrone	Id.	Id.
		Piazzale Dateo	Id.	Id.
		Corso Plebisciti, angolo Dateo	Id.	Id.
		Corso Plebisciti	Id.	Id.
		Corso Plebisciti, 10	Id.	Id.
		Corso Plebisciti	Id.	Id.
16	Comune di Milano .	n. 16 - *Centrale Italia*		
		Viale Zola	Id.	Id.
		Viale Zola	Id.	Id.
		Viale Zola, angolo Curiè	Id.	Id.
		Viale Zola	Id.	Id.
		Viale Zola	Id.	Id.
		Viale Zola	Id.	Id.
		Via Gadio	Id.	Id.
		Viale Shakespeare	Id.	Id.
		Piazza Castello, 25	Id.	Id.
		Via Gadio	Id.	Id.
		Via Gadio	Id.	Id.
		Via Gadio, angolo piazza Castello	Id.	Id.
		Via Shakespeare	Id.	Id.
		Via Shakespeare - Triennale	Id.	Id.
		Interno parco nord vicino laghetto	Id.	Id.
		Viale Goethe	Id.	Id.
17	Comune di Milano . .	n. 8 - *Centrale Linate* - Frazione di Linate		
		Viale Dell'Aviazione	Comune di Peschiera Borromeo	Id.
		Viale Dell'Aviazione	Id.	Id.
		Viale Dell'Aviazione	Id.	Id.
		Viale Dell'Aviazione	Id.	Id.
		Viale Dell'Aviazione	Id.	Id.
		Viale Rimembranze di Linate	Id.	Id.
		Viale Rimembranze di Linate	Id.	Id.
		Via Bonfadini	Id.	Id.
18	Comune di Milano . . .	n. 23 - *Centrale B. Marcello*		
		Via Scarlatti, 2	Comune di Milano	Id.
		Via Tadino, angolo Scarlatti	Id.	Id.
		Via B. Marcello, 45	Id.	Id.
		Via B. Marcello, 73	Id.	Id.
		Via Settala, angolo Scarlatti	Id.	Id.
		Via B. Marcello	Id.	Id.
		Via Gaffurio, 6	Id.	Id.
		Via Pergolesi, angolo Mercandate	Id.	Id.
		Via Mercandate	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
Segue 18	Comune di Milano	Via Tamagno, 7	Comune di Milano	La quantità che viene portata in superficie
		Via Settala, 74	Id.	Id.
		Via B. Marcello, 48	Id.	Id.
		Via Settala, 66	Id.	Id.
		Via Piccinni	Id.	Id.
		Via Settembrini, 45	Id.	Id.
		Via Monteverdi, 5	Id.	Id.
		Via Pergolesi, 12	Id.	Id.
		Via A. Doria, 22	Id.	Id.
		Via A. Doria	Id.	Id.
		Via Monteverdi, angolo Piccinni	Id.	Id.
		Via Ponchielli, 5	Id.	Id.
		Via Scarlatti, angolo L. di Savoia	Id.	Id.
		Via Scarlatti, 26	Id.	Id.
19	Comune di Milano	n. 15 *Centrale Martini*		
		Via Sile, 17	Id.	Id.
		Via Polesine, 6	Id.	Id.
		Via Polesine, 25	Id.	Id.
		Piazzale Corvetto, angolo Marochetti	Id.	Id.
		Via Avezzana, 1	Id.	Id.
		Via Avezzana, 3	Id.	Id.
		Via Barzoni, 9	Id.	Id.
		Piazzale G. Rosa, 6	Id.	Id.
		Via Piazzetta, 2	Id.	Id.
		Via Cinquecento, 8	Id.	Id.
		Via Mompiani, 5	Id.	Id.
		Piazzale G. Rosa, 9	Id.	Id.
		Via Martini, 4	Id.	Id.
		Via Barzoni, 11 a/22	Id.	Id.
		Via Mompiani, 1	Id.	Id.
20	Comune di Milano	n. 15 *Centrale Napoli*		
		Via Tolstoi, angolo Savona	Id.	Id.
		Via Tolstoi, 17	Id.	Id.
		Piazza Napoli, angolo Giambellino	Id.	Id.
		Via Tolstoi, 37	Id.	Id.
		Via V. Siciliani, 19	Id.	Id.
		Via Tolstoi, angolo Lorenteggio	Id.	Id.
		Via Vespri Siciliani, 9	Id.	Id.
		Piazza Napoli	Id.	Id.
		Via Solari, 72	Id.	Id.
		Piazza Napoli, 19	Id.	Id.
		Via Cola di Rienzo, angolo Trezzo d'Adda	Id.	Id.
		Via Cola di Rienzo, 53	Id.	Id.
		Via Washington, 105	Id.	Id.
		Piazza Napoli, 4	Id.	Id.
		Piazza Bolivar, 9	Id.	Id.
21	Comune di Milano	n. 16 *Centrale Ovidio*		
		Piazzale Ovidio	Id.	Id.
		Via M. Bruto	Id.	Id.
		Via M. Bruto, 9	Id.	Id.
		Via Repetti	Id.	Id.
		Via Dalmazia	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
Segue 21	Comune di Milano . . .	Interno quartiere Forlanini	Comune di Milano	La quantità che viene portata in superficie
		Interno quartiere Forlanini	Id.	Id.
		Piazzale Ovidio	Id.	Id.
		Piazzale Ovidio	Id.	Id.
		Via Repetti	Id.	Id.
		Via Mecenate	Id.	Id
		Via Mecenate	Id.	Id.
		Via Salomone	Id.	Id.
		Via Salomone	Id.	Id.
		Via Salomone	Id.	Id.
		Via A. Regolo	Id.	Id.
22	Comune di Milano . . .	n. 15 - *Centrale Padova*		
		Piazzale stazione linee celeri Adda	Id.	Id.
		Piazzale stazione linee celeri Adda	Id.	Id.
		Nell'area della centrale	Id.	Id.
		Via Padova	Id.	Id.
		Via Padova	Id.	Id.
		Via Padova	Id.	Id.
		Vicinanze casello daziario	Id.	Id.
		Prolungamento via Palmanova	Id.	Id.
		Via Olgettina	Id.	Id.
		Via Olgettina	Id.	Id.
		Via Civitavecchia	Id.	Id.
		Via Civitavecchia	Id.	Id.
		Nell'area della centrale adiacente piazzale stazione A.T.M., angolo Padova	Id.	Id.
		Via Padova	Id.	Id.
23	Comune di Milano .	n. 14 - *Centrale Palestro*		
		Via Marina	Id.	Id.
		Via Marina	Id.	Id.
		Piazza Cavour, angolo Palestro	Id.	Id.
		Via Palestro	Id.	Id.
		Nel parco villa Palestro	Id.	Id.
		Interno giardini pubblici	Id.	Id.
		Interno giardini pubblici	Id.	Id.
		Interno giardini pubblici	Id.	Id.
		Interno giardini pubblici	Id.	Id.
		Interno giardini pubblici	Id.	Id.
		Interno giardini pubblici	Id.	Id.
		Interno giardini pubblici	Id.	Id.
		Interno giardini pubblici	Id.	Id.
		Interno giardini pubblici	Id.	Id.
24	Comune di Milano . . .	n. 18 - *Centrale Parco*		
		Viale Elvezia, 15	Id.	Id.
		Viale Byron, angolo Goethe	Id.	Id.
		Viale Byron, angolo Cervantes	Id.	Id.
		Via Cesariano, 10	Id.	Id.
		Via Bertani, 2	Id.	Id.
		Interno parco nord	Id.	Id.
		Viale Malta	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
Segue 24	Comune di Milano . . .	Viale Malta	Comune di Milano .	La quantità che viene portata in superficie
		Via M. D'Eril, 3	Id.	Id.
		Viale Elvezia, 4	Id.	Id.
		Viale Malta	Id.	Id.
		Interno parco nord	Id.	Id.
		Viale Barbaro, angolo Goethe	Id.	Id.
		Viale Comizi di Lione	Id.	Id.
		Piazzale Lega Lombarda	Id.	Id.
		Piazzale Sempione, angolo Bertani	Id.	Id.
		Via M. D'Eril, angolo Cagnola	Id.	Id.
		Viale Malta	Id.	Id.
25	Comune di Milano . . .	n. 1 - *Centrale Platone*		
		Via Anassagora	Id.	Id.
26	Comune di Milano . . .	n. 13 *Centrale Poggi*		
		Via Poggi, 13	Id.	Id.
		Via Poggi, 3	Id.	Id.
		Via Ponzio, 37	Id.	Id.
		Via Vallisneri, 48	Id.	Id.
		Via Zanoia, 5	Id.	Id.
		Via Pacini, 15	Id.	Id.
		Via Ampére, 1	Id.	Id.
		Via Ponzio, 35, int. piscina	Id.	Id.
		Via Ponzio, 35, int. piscina	Id.	Id.
		Via Orcagna	Id.	Id.
		Via Ampere	Id.	Id.
		Via Ponzio	Id.	Id.
		Via Bonardi	Id.	Id.
27	Comune di Milano . . .	n. 15 - *Centrale Porta Nuova*		
		Via Solferino, 52	Id.	Id.
		Bastioni Porta Nuova	Id.	Id.
		Via Melchiorre Gioia, 5	Id.	Id.
		Via Melchiorre Gioia, 9	Id.	Id.
		Bastioni Porta Nuova, angolo Milazzo	Id.	Id.
		Viale M. Grappa, 18	Id.	Id.
		Via Marsala, angolo Garibaldi	Id.	Id.
		Via De Cristoferis, angolo Viganò	Id.	Id.
		Via Viganò, 8	Id.	Id.
		Via Milazzo, angolo Marsala	Id.	Id.
		Piazzale 25 Aprile, angolo Garibaldi	Id.	Id.
		Viale F. Crispi, 3	Id.	Id.
		Piazzale 25 Aprile, angolo corso Como	Id.	Id.
		Viale F. Crispi, 9	Id.	Id.
		Via De Cristoferis, angolo corso Como	Id.	Id.
28	Comune di Milano . .	n. 11 - *Centrale Salemi*		
		Via Salemi	Id.	Id.
		Via Salemi	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
Segue 28	Comune di Milano .	Interno quartiere Comasina	Comune di Milano	La quantità che viene portata in superficie
		Via Teano	Id.	Id.
		Via Spadini	Id.	Id.
		Via Merloni	Id.	Id.
		Via Val di Bondo	Id.	Id.
		Via Salemi	Id.	Id.
		Nel cortile della centrale	Id.	Id.
		Via Val di Bondo, angolo Esculapio	Id.	Id.
		Via Teano	Id.	Id.
29	Comune di Milano . .	n. 24 - *Centrale San Siro*		
		Via F. Caprilli	Id.	Id.
		Via F. Caprilli, 31	Id.	Id.
		Via F. Caprilli	Id.	Id.
		Via F. Caprilli	Id.	Id.
		Via F. Caprilli	Id.	Id.
		Via F. Caprilli	Id.	Id.
		Via F. Caprilli, 11	Id.	Id.
		Via Odescalchi	Id.	Id.
		Via Palatino	Id.	Id.
		Via Ottoboni	Id.	Id.
		Via Ottoboni	Id.	Id.
		Via Ottoboni, 34	Id.	Id.
		Via Ottoboni, 5	Id.	Id.
		Via Ottoboni, angolo Segesta	Id.	Id.
		Via Stratico, angolo Segesta	Id.	Id.
		Via Paravia, 93	Id.	Id.
		Via Odescalchi	Id.	Id.
		Via Odescalchi, angolo Erizzo	Id.	Id.
		Via Rospigliosi, angolo Palatino	Id	Id.
		Piazza Esquilino, angolo Alerani	Id.	Id.
		Via Stratico, 11	Id.	Id.
		Via Stratico, 12	Id.	Id.
		Piazza Equilino, angolo Zamagna	Id.	Id.
		Nel cortile della scuola	Id.	Id.
30	Comune di Milano . . .	n. 1 - *Centrale S. Teresa*		
		Via Don Carlo S. Martino	Id.	Id.
31	Comune di Milano . .	n. 24 - *Centrale Suzzani*		
		Viale Suzzani, 88	Id.	Id.
		Viale Suzzani, angolo Demonte	Id.	Id.
		Viale Suzzani, 92	Id.	Id.
		Via S. Monica, 6	Id.	Id.
		Viale F. Testi, 89	Id.	Id.
		Viale F. Testi, 93	Id.	Id.
		Viale F. Testi, 117	Id.	Id.
		Viale F. Testi, 119	Id.	Id.
		Viale Suzzani, 121	Id.	Id.
		Viale Suzzani	Id.	Id.
		Viale Suzzani	Id.	Id.
		Viale Suzzani, 131	Id.	Id.
		Viale Esperia	Id.	Id.
		Viale Suzzani, 255	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
Segue 31	Comune di Milano . . .	Via Racconigi	Comune di Milano	La quantità che viene portata in superficie
		Via Gregorovius	Id.	Id.
		Viale Suzzani, 19	Id.	Id.
		Viale Suzzani	Id.	Id.
		Viale Suzzani 85	Id.	Id.
		Via S. Marcellina	Id.	Id.
		Viale F. Testi, 121	Id.	Id.
		Via Gregorovius	Id.	Id.
		Viale Suzzani, 190	Id.	Id.
		Viale Suzzani, 257	Id.	Id.
32	Comune di Milano . . .	n. 1 - *Centrale Testi*		
		Viale F. Testi	Id.	Id.
33	Comune di Milano . . .	n. 17 - *Centrale Tonezza*		
		Via F. Armate, angolo Primaticcio	Id.	Id.
		Via F. Armate, 65	Id.	Id.
		Via F. Armate, 59	Id.	Id.
		Via F. Armate, 40	Id.	Id.
		Via F. Armate, 34	Id.	Id.
		Via F. Armate, 26	Id.	Id.
		Via Primaticcio, angolo Crimea	Id.	Id.
		Via Tonezza	Id.	Id.
		Via Tonezza, 5	Id.	Id.
		Via Orsini, 5	Id.	Id.
		Piazzale Bande Nere, 7	Id.	Id.
		Via Orsini	Id.	Id.
		Nell'area della centrale	Id.	Id.
		Viale Pisa	Id.	Id.
		Via T. Gulli	Id.	Id.
		Piazzale Siena, 6	Id.	Id.
		Via T. Gulli, 17	Id.	Id.
34	Comune di Milano . . .	n. 24 - *Centrale Trotter*		
		Int. ex Trotter	Id.	Id.
		Int. ex Trotter	Id.	Id.
		Int. ex Trotter	Id.	Id.
		Int. ex Trotter	Id.	Id.
		Int. ex Trotter	Id.	Id.
		Int. ex Trotter	Id.	Id.
		Int. ex Trotter	Id.	Id.
		Int. ex Trotter	Id.	Id.
		Int. ex Trotter	Id.	Id.
		Int. ex Trotter	Id.	Id.
		Int. ex Trotter	Id.	Id.
		Int. ex Trotter	Id.	Id.
		Int. ex Trotter	Id.	Id.
		Int. ex Trotter	Id.	Id.
		Int. ex Trotter	Id.	Id.
		Int. ex Trotter	Id.	Id.
		Int. ex Trotter	Id.	Id.
		Via Rovereto, 2	Id.	Id.
		Via Rovereto, 10	Id.	Id.
		Via M. Aurelio, 33	Id.	Id.
		Via M. Aurelio, 15	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
Segue 34	Comune di Milano	Via M. Aurelio, angolo P. Crespi	Comune di Milano	La quantità che viene portata in superficie
		Via Termopili, angolo P. Crespi	Id.	Id.
		Via P Crespi, angolo viale Monza	Id.	Id.
35	Comune di Milano . .	n. 19 *Centrale Vercelli*		
		Piazza Piemonte, vicino centrale	Id.	Id.
		Corso Vercelli	Id.	Id.
		Piazza Piemonte, angolo Cuneo	Id.	Id.
		Via Ravizza, angolo Marghera	Id.	Id.
		Via R. Sanzio, 10	Id.	Id.
		Via Ravizza	Id.	Id.
		Via Seprio, 6	Id.	Id.
		Via Sacco	Id.	Id.
		Via Sacco	Id.	Id.
		Piazza Piemonte, angolo Washington	Id.	Id.
		Via Sardegna, 17	Id.	Id.
		Piazza Sicilia	Id.	Id.
		Via Washington, 11	Id.	Id.
		Via Washington	Id.	Id.
		Via Elba	Id.	Id.
		Via Elba	Id.	Id.
		Via Monferrato, 11	Id.	Id.
		Via Marghera, angolo Wagner	Id.	Id.
		Via Ravizza, 7	Id.	Id.
36	Comune di Milano . . .	n. 13 - *Centrale Vialba*		
		In fregio autostrada MI-BG	Id.	Id.
		Via Cogne	Id.	Id.
		Via Val Trompia	Id.	Id.
		Nel cortile della centrale	Id.	Id.
		Via Lessona	Id.	Id.
		Via Orsini, 68	Id.	Id.
		Via Cittadini, angolo Arsia	Id.	Id.
		Via Val Trompia	Id.	Id.
		Via Cittadini, ang. Otranto	Id.	Id.
		Via Cogne, angolo Andersen	Id.	Id.
		Via Cogne, ang. Otranto	Id.	Id.
		In fregio autostrada MI-BG	Id.	Id.
		In fregio autostrada MI-BG	Id.	Id.
37	Comune di Milano . . .	n. 3 - *Centralina Affori*		
		Nel parco villa Litta	Id.	Id.
		Nel parco villa Litta	Id.	Id.
		Nel parco villa Litta	Id.	Id.
38	Comune di Milano . .	n. 1 - *Centrale Pozzo autonomo Assietta*		
		Via Assietta	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
39	Comune di Milano	n. 4 *Centralina Bicocca*	Comune di Milano	La quantità che viene portata in superficie
		Viale Sarca	Id.	Id.
		Viale Sarca	Id.	Id.
		Viale Sarca	Id.	Id.
		Viale Sarca	Id.	Id.
40	Comune di Milano	n. 2 *Centralina Bruzzano*		
		Via dei Braschi	Id.	Id.
		Via Bresso, angolo Marchionni	Id.	Id.
41	Comune di Milano	n. 1 *Centralino Pozzo autonomo Cantalupa*		
		Sul piazzale autostrada MI-GE	Id.	Id.
42	Comune di Milano	n. 10 *Centralina Centro*		
		Piazza Mentana	Id.	Id.
		Piazza S. Sepolcro	Id.	Id.
		Piazza Affari	Id.	Id.
		Piazza S. Carlo	Id.	Id.
		Largo Augusto	Id.	Id.
		Piazza Fontana	Id.	Id.
		Piazza Diaz	Id.	Id.
		Piazza S. Alessandro	Id.	Id.
		Largo Richini	Id.	Id.
		Piazza Bertarelli	Id.	Id.
43	Comune di Milano	n. 2 *Centrale Pozzi autonomi Corsico*		
		Via Diaz, angolo V. Monti	Id.	Id.
		Nel cortile nuova scuola	Id.	Id.
44	Comune di Milano	n. 8 *Centralina de Lemene*		
		Via della Casa, angolo Gallarate	Id.	Id.
		Via Somalia, angolo Gallarate	Id.	Id.
		Via Mola, 31	Id.	Id.
		Viale Certosa, angolo Mola	Id.	Id.
		Via A. Papa, angolo Gattamelata	Id.	Id.
		Viale Certosa, angolo Da Udine	Id.	Id.
		Via A. Papa	Id.	Id.
		Piazzale Accursio, angolo A. Papa	Id.	Id.
45	Comune di Milano	n. 2 *Centralina Figino*		
		Nel cortile della scuola	Id.	Id.
		Nel cortile della scuola	Id.	Id.
46	Comune di Milano	n. 2 *Centrale Pozzi autonomi Gratosoglio*		
		Sul piazzale della Chiesa	Id.	Id.
		Via dei Missaglia	Id.	Id.
47	Comune di Milano	n. 12 *Centralina Inganni*		
		Via Inganni, 83	Id.	Id.
		Via dei Giacinti	Id.	Id.
		Via Inganni	Id.	Id.
		Via Cascina Corba, 84	Id.	Id.
		Via Val Bavona, 1	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
Segue 47	Comune di Milano .	Via Inganni, 21	Comune di Milano	La quantità che viene portata in superficie
		Via Mimose	Id.	Id.
		Via Margherite, angolo Astri	Id.	Id.
		Via Genziane, angolo Astri	Id.	Id.
		Via Inganni, 103	Id.	Id.
		Via Inganni, 52	Id.	Id.
		Via Camelie, angolo Ciclamini	Id.	Id.
48	Comune di Milano .	n. 1 - *Centrale Pozzo auton. Jenner*		
		Viale Jenner, 58	Id.	Id.
49	Comune di Milano .	n. 1 - *Centrale Pozzo autonomo Linate*		
		Nel cortile futura centrale	Id.	Id.
50	Comune di Milano . .	n. 1 - *Pozzo auton. Macconago*		
		Nel cortile della scuola	Id.	Id.
51	Comune di Milano .	n. 1 - *Pozzo auton. Muggiano*		
		Via Muggiano, 16	Id.	Id.
52	Comune di Milano . . .	n. 2 - *Centralina Musocco*		
		Piazzale Cimitero Maggiore	Id.	Id.
		Piazzale Cimitero Maggiore	Id.	Id.
53	Comune di Milano	n. 1 - *Pozzo auton. Po*		
		Piazza Po	Id.	Id.
54	Comune di Milano . . .	n. 1 - *Pozzo auton. Q. Romano*		
		Via Caio Mario, 18	Id.	Id.
55	Comune di Milano . . .	n. 1 - *Pozzo auton. Quintosole*		
		Sul piazzale della Chiesa	Id.	Id.
56	Comune di Milano . . .	n. 1 - *Pozzo auton. Ronchetto Rane*		
		Nel cortile della chiesa	Id.	Id.
57	Comune di Milano . . .	n. 1 - *Pozzo auton. Sand*		
		Via G. Sand	Id.	Id.
58	Comune di Milano . . .	n. 1 - *Pozzo auton. Sauro*		
		Via N. Sauro, 7	Id.	Id.
59	Comune di Milano . . .	n. 1 - *Pozzo auton. Ticinese*		
		Piazzale delle Milizie	Id.	Id.
60	Comune di Milano . .	n. 1 - *Pozzo auton. Toscana*		
		Viale Toscana, angolo Balbo	Id.	Id.
61	Comune di Milano . .	n. 2 - *Centralina Trenno*		
		Nel cortile della scuola	Id.	Id.
		Via Bellaria	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
62	S.p.a. Manifattura italiana Carlo Pacchetti	n. 1 Via Stelvio, 66	Comune di Milano	La quantità che viene portata in superficie
63	Soc. Brivio Attilio	n. 1 Via Rodano, 12	Id.	Id.
64	Soc. Birra Italia	n. 2 Via L. B. Alberti, 3	Id.	Id.
65	Soc. Colombo A. L.	n. 2 Via Tensi A., 16	Id.	Id.
66	Soc. Paccagnini	n. 2 Piazzale Lugano, 15	Id.	Id.
67	Soc. Cartiera di Verona	n. 9 Via Missaglia, 89	Id.	Id.
68	Conceria Salatia	n. 1 Via Boffalora, 20	Id.	Id.
69	Soc. Trafilerie e Laminatoi Metalli	n. 3 Via Sile, 8	Id.	Id.
70	Gandini Luigi e C.	n. 2 Via Stendhal, 47	Id.	Id.
71	Gandini Carlo	n. 2 Via Stendhal, 47	Id.	Id.
72	Soc. F. Nulli e C.	n. 1 Via Lanbruschini, 36	Id.	Id.
73	Soc. Elettrificazione	n. 1 Via Fara, 26	Id.	Id.
74	Soc. Pirelli	n. 45 Viale Sarca, 202	Id.	Id.
75	Soc. Adolfo Pasta	n. 1 Corso Lodi, 98	Id.	Id.
76	Soc. Pirelli	n. 3 Via Ripamonti, 88	Id.	Id.
77	Soc. Tebo Cagire	n. 1 Via Pirelli, 19	Id.	Id.
78	Soc. Tintoria Milano Cozzi	n. 3 Via Arese, 10	Id.	Id.
79	Soc. Sifta	n. 3 Via Cefalù, 26	Id.	Id.
80	Soc. Redaelli	n. 11 Via Rogoredo, 7	Id.	Id.
81	Banca Prov. Lombarda	n. 1 Piazza Diaz, 7	Id.	Id.
82	Ass. Gen. Trieste	n. 1 Via Manzoni, 31	Id.	Id.
83	Soc. C.G.E.	n. 3 Via Bergognone, 34	Id.	Id.
84	Albergo Principe e Savoia	n. 2 Piazza Repubblica, 17	Id.	Id.
85	Soc. Montecatini Edison	n. 14 Via Bonfadini, 148	Id.	Id.
86	Soc. Montecatini Edison	n. 7 Via Candiani, 144	Id.	Id.
87	Soc. Montecatini Edison	n. 1 Via Illica, 4	Id.	Id.
88	Soc. Montecatini Edison	n. 6 Via Gianpietrino	Id.	Id.
89	Soc. Montecatini Edison	n. 1 Via S. Nicolò, 14/16	Id.	Id.
90	Soc. Montecatini Edison	n. 2 Via Orobia, 31	Id.	Id.
91	Azienda elettrica munic.	n. 21 Centrali elett.	Id.	Id.
92	Amministrazione provinciale di Milano	n. 1 Via Ippocrate, 15	Id.	Id.
93	Azienda trasporti municipale di Milano	n. 3 Laghetto Redecesio	Id.	Id.
94	Soc. Imm. Ceresio	n. 1 Via T. Speri, 9/5	Id.	Id.
95	Soc. Imm. Prandina	n. 1 Via Prandina, 31	Id.	Id.
96	Ferrovie dello Stato	n. 1 Scalo Farini	Id.	Id.
97	Soc. Lever Gibbs	n. 3 Via Valtorta, 6	Id.	Id.
98	Ass. Gen. Trieste	n. 1 Via della Robbia	Id.	Id.
99	Soc. Aut. Elettric.	n. 1 Via Bernina, 6	Id.	Id.
100	Soc. Bracco	n. 3 Via E. Folli, 50	Id.	Id.
101	Ist. Biochimico Italiano	n. 2 Via Brembo, 65	Id.	Id.
102	Soc. Tensi	n. 3 Via A. Maffei, 11	Id.	Id.
103	I.A.C.P.	n. 1 Viale Romagna, 40	Id.	Id.
104	Soc. Spragne Creas	n. 1 Via Pontegliate, 5	Id.	Id.
105	Soc. Magaz. Standa	n. 1 Piazza Diocleziano, 4	Id.	Id.
106	Soc. Siemens	n. 6 Piazzale Zavattari, 12	Id.	Id.
107	Soc. Candia	n. 3 Via Tacito, 6	Id.	Id.
108	Soc. Italcima	n. 2 Via Legnone, 4	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
109	Soc. Farmitalia	n. 3 - Viale Bezzi, 24	Comune di Milano	La quantità che viene portata in superficie
110	Soc. I.V.I.	n. 2 - Via La Nasa, 19	Id.	Id.
111	Soc. Cartiera A. Binda	n. 3 - Alzaia Nav. Pavese, 260	Id.	Id.
112	Soc Mellin d'Italia . . .	n. 3 - Via A. Mario, 19	Id.	Id.
113	Soc. Elicriso	n. 1 - Via L. Alberti	Id.	Id.
114	Soc. Elicriso	n. 1 - Via E. Filiberto	Id.	Id.
115	Soc. Mutua E.I.E. e affini	n. 1 - Via S. Croce, 20	Id.	Id.
116	Soc. Innocenti	n. 8 - Via Pitteri, 85	Id.	Id.
117	Soc. Relli 1° e Relli 2° e Steli	n. 1 - Via Restelli, 1/1	Id.	Id.
118	Soc. Italver	n. 2 - Via Bolla, 27	Id.	Id.
119	Soc Fond. Pracchi . .	n. 3 - Via Gallarate, 450	Id.	Id.
120	Soc. Snia Viscosa	n. 2 - C. Porta Nuova, 5	Id.	Id.
121	Ministero Trasporti . . .	n. 1 - Stazione Garibaldi	Id.	Id.
122	Soc. Alemagna	n. 2 - Via G. Silva, 36	Id.	Id.
123	Soc Alemagna	n. 4 - Mappali 116-117-118-120	Id.	Id.
124	STIPEL	n. 1 - Via Pirelli	Id.	Id.
125	Soc Edif. Fara	n. 1 - Via G. Fara	Id.	Id.
126	Imp Gen. Pubblicità . .	n. 1 - Via M. Agrate, 35	Id.	Id.
127	Soc Sigurtà Farmaceutica	n. 2 - Viale Certosa, 214	Id.	Id.
128	Istituti Ospidalieri . . .	n. 2 - Via Ospedale, 5	Id.	Id.
129	Rizzoli Editori	n. 3 - Via Civitavecchia	Id.	Id.
130	ENEL	n. 3 - Via Ceresio, 7	Id.	Id.
131	ENEL	n. 2 - Via Triboniano	Id.	Id.
132	Soc. F.lli Crespi	n. 2 - Via Sarsellini, 17	Id.	Id.
133	Soc. F.lli Crespi	n. 3 - Via Solferino, 26	Id.	Id.
134	Soc. F.lli Crespi	n. 1 - Via Gallarate	Id.	Id.
135	Soc. Off. Mecc. Broggi .	n. 1 - Via Lambruschini, 4	Id.	Id.
136	Soc. Alfa Romeo	n. 9 - Via Gattamelata, 45	Id.	Id.
137	Ospedale S. Carlo . . .	n. 1 - Via S. Giusto, 80	Id.	Id.
138	Galleria Manzoni	n. 1 - Via Borgospesso, 19	Id.	Id.
139	Soc. Imm. Gallia	n. 1 - Piazza Duca d'Aosta, 9	Id.	Id.
140	Soc. Frontini Panettoni .	n. 3 - Via G. Govone, 65	Id.	Id.
141	Soc. SIRIO	n. 1 - Via Candiani, 151	Id.	Id.
142	Istituto De Angeli . . .	n. 1 - Via Serio, 15	Id.	Id.
143	Colorificio Max Mejer . .	n. 3 - Via Comasina, 121	Id.	Id.
144	Soc. Orobia	n. 1 - Via Beruto, 18	Id.	Id.
145	Vetrerie Lucchini	n. 2 - Casc. Lavagna, 1	Id.	Id.
146	Soc. Lepetit	n. 1 - Via Durando, 38	Id.	Id.
147	Soc. STIEM	n. 1 - Via A. Fava, 20	Id.	Id.
148	Soc. F.lli Borletti	n. 2 - Via Cecchi, 18	Id.	Id.
149	Soc. F.lli Borletti	n. 7 - Via Washington, 70	Id.	Id.
150	Soc. F.lli Borletti	n. 3 - Via Digione, 5	Id.	Id.
151	I. A. C. P.	n. 1 - Via Spadini, 11	Id.	Id.
152	Soc. Trenno	n. 9 - Via S. Siro	Id.	Id.
153	Soc. Imm. Giannino . . .	n. 1 - Via Agnello, 12	Id.	Id.
154	Soc. Falk	n. 3 - Via Nevoso, 3	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
155	Eredi Stoppani	n. 2 - Via Palestrina, 16/22	Comune di Milano	La quantità che viene portata in superficie
156	Soc. Carlo Erba	n. 8 - Via Imbonati, 24	Id.	Id.
157	Vetrerie Lusvaldi	n. 1 - Viale Toscana, 13	Id.	Id.
158	Soc. Breda	n. 11 - Viale Sarca, 336	Id.	Id.
159	Tintoria Zerbi	n. 2 - Via Boschetti, 5	Id.	Id.
160	Soc. Purfina Italiana . .	n. 3 - Via Eritrea, 2	Id.	Id.
161	Comp. Assicurazione . .	n. 1 - Via del Lauro, 7	Id.	Id.
162	Soc. Edificatrice Legnano	n. 1 - Via Legnano, 6	Id.	Id.
163	Congregazione Suore Carità	n. 1 - Via S. Francesco da Assisi, 3	Id.	Id.
164	Soc. Editrice Universo .	n. 1 - Via Stresa, 24	Id.	Id.
165	Soc. SAFIM Sider . . .	n. 1 - Via Stephenson, 76	Id.	Id.
166	Soc. Primus	n. 1 - Piazza 4 Novembre, 5	Id.	Id.
167	Riunione Adriatica Sicurtà	n. 2 - Corso Italia, 25	Id.	Id.
168	La Rinascente	n. 1 - Corso S. Gottardo, 29	Id.	Id.
169	Soc. Lepetit	n. 1 - Via Lepetit, 8/10	Id.	Id.
170	Comp. Ass. La Previdente	n. 1 - Via Canonica, 84	Id.	Id.
171	I M P S	n. 2 - Via Alz. Martesana, 22	Id.	Id.
172	Soc. Philips	n. 1 - Piazza 4 Novembre, 3	Id.	Id.
173	RAI	n. 1 - Largo Domodossola, 1	Id.	Id.
174	RAI	n. 1 - Via Rivavillasanta, 4	Id.	Id.
175	Soc. Motta	n. 5 - Viale Corsica, 21	Id.	Id.
176	Soc. Read Mixed	n. 1 - Via Bonfadini, 27	Id.	Id.
177	Soc. Editori Fabbri . . .	n. 1 - Via Mecenate, 87	Id.	Id.
178	Mercato Ortofrutticolo .	n. 2 - Via Lambroso, 54	Id.	Id.
179	Soc. Nizza Monferrato . .	n. 1 - Via Piranesi, 44	Id.	Id.
180	Tintoria Barenghi	n. 1 - Via Vismara, 74	Comune di Arese	Id.
181	Soc. Italcolloid	n. 1 - Via Varesina	Id.	Id.
182	Soc. Alfa Romeo	n. 6 - Via Alfa Romeo, 1	Id.	Id.
183	Cava Igea	n. 1 - Via Igea	Id.	Id.
184	Soc. Star	n. 6 - Via Matteotti	Comune di Agrate Brianza	Id.
185	Com Agrate Brianza . .	n. 1 - Area comunale	Id.	Id.
186	Soc. S.G.S.	n. 5 - Via Olivetti	Id.	Id.
187	Tintoria Timavo	n. 1 - Via Cattaneo	Comune di Bollate	Id.
188	Soc. Geronazzo Mario . .	n. 2 - Via Milano, 98	Id.	Id.
189	Soc. Imm. Ospiate . . .	n. 1 - Località Ospiate	Id.	Id.
190	Soc. Boston Nastri . . .	n. 3 - Via 4 Novembre, 52	Id.	Id.
191	Soc. SACSA	n. 1 - Via Trento, 53	Id.	Id.
192	Soc. O.M.R.	n. 5 - Via Milano, 255	Id.	Id.
193	Tosi Arturo e Ferd. . .	n. 2 - Mappale 146-71	Id.	Id.
194	Soc. Farmacotone	n. 2 - Via G. Ferraris, 48	Id.	Id.
195	Ospedale di Bollate . . .	n. 1 - Via Piave	Id.	Id.
196	Balzarotti Luigi	n. 1 - Via Pace	Id.	Id.
197	Soc. Zambelletti	n. 2 - Via Resegone	Id.	Id.
198	Soc. Art. Gomma e Affini	n. 1 - Via S. Bernardo, 91	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
199	Soc. Edison	n. 1 - Località Binzago	Comune di Bovisio Masciago	La quantità che viene portata in superficie
200	Soc. Pirelli	n. 5 - Via della Vittoria, 92	Comune di Brugherio	Id.
201	Soc. Angeletti e Cincani	n. 2 - Via V. Veneto, 102	Comune di Bresso	Id.
202	Cartiera S Cesario	n. 3 - Casc. Guzzina	Comune di Cologno Monzese	Id.
203	Soc. Posa	n. 1 Via Sormani, 40	Id.	Id.
204	Soc. IRCA	n. 2 Via Sicilia, 48	Comune di Cesano Maderno	Id.
205	Soc. Snia Viscosa	n. 9 - Via Friuli	Id.	Id.
206	Soc. ACNA	n. 12 - Viale Martinelli	Id.	Id.
207	Soc. Cermenati e Sala	n. 1 - Via Matteotti, 1	Id.	Id.
208	Acquedotto Cesano-Binzago	n. 7 - Comprensorio C.le	Id.	Id.
209	Soc. Giulio Gianetti	n. 3 - Via Stabilimenti	Comune di Ceriano Laghetto	Id.
210	Soc. Officine Bossi	n. 1 - Via Vallone	Id.	Id.
211	Soc. Snia Viscosa	n. 3 - Via Stabilimenti	Id.	Id.
212	Soc. Alemagna	n. 6 - Via Pormozoro	Comune di Cornaredo	Id.
213	Soc. Pirelli	n. 1 - Viale Unione, 2	Comune di Cesano Milanino	Id.
214	Soc. Gerli Ind. Raion	n. 14 - Via Zucchi, 39	Id.	Id.
215	Soc. Allis Chalmers Ital.	n. 1 - Via Marconi, 44	Id.	Id.
216	Soc. Isola	n. 2 - Via del Lavoro, 9	Comune di Cormano	Id.
217	Soc. Ind. Vernici-Italo Svizzere	n. 1 - Località Ospitaletto, via Filzi	Id.	Id.
218	Soc. SIMES	n. 1 - Via Cimabue	Id.	Id.
219	Pizzi Amilcare	n. 1 - Via Margherita Vizzi	Comune di Cinisello Balsamo	Id.
220	Soc Stice	n. 1 - Via C. Menotti	Id.	Id.
221	Soc. Kodak	n. 2 - Via Matteotti, 64	Id.	Id.
222	Soc. Elettrocavi Italiana	n. 1 - Strada Padana al km. 158	Comune di Cernusco sul Naviglio	Id.
223	Soc. Philips	n. 1 - Via Filippo da Desio	Comune di Desio	Id.
224	Soc. Profilati Brollo	n. 1 - Via Filippo da Desio	Id.	Id.
225	Soc. Wostington	n. 1 - Via Prati	Id.	Id.
226	Soc. Autobianchi	n. 3 - Viale Lombardia	Id.	Id.
227	Cavazzi Egidio Pio	n. 1 - Viale Lombardia, 2	Id.	Id.
228	Soc. Tilane	n. 2 - Via Matteotti, 81	Id.	Id.
229	Soc. Eliolona	n. 1 - Via del Sanatorio	Comune di Garbagnate Milanese	Id.
230	Soc. Alfa Romeo	n. 2 - S. Maria Rossa	Id.	Id.
231	Pio Istituto S. Corona	n. 2 - Ospedale Salvini	Id.	Id.
232	Soc. Pirelli	n. 1 - Via Manzoni, 32	Comune di Lainate	Id.
233	Soc. It. Ind. Gomma Hutchinson	n. 4 - Casc. S. Antonio	Id.	Id.
234	Soc. Dolcificio Lombardo	n. 9 - Via XXV Aprile, 15	Id.	Id.
235	Soc. Gum Base Comp.	n. 4 - Via per Nerviano	Id.	Id.
236	Soc. Frilvam	n. 1 - Via Umberto, 35	Id.	Id.
237	Com. di Legnano	n. 5 - Area com. mappale 222	Comune di Legnano	Id.
238	Soc. Giulini e Ratti	n. 2 - Via Novara, 2	Id.	Id.
239	Soc. Agosti e F.lli	n. 1 - Via Mazzini, 16	Id.	Id.
240	Soc. Bernocchi	n. 5 - C. Garibaldi, 42	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
241	Soc. E. Mottana	n. 4 - Via Sempione, 1	Comune di Legnano	La quantità che viene portata in superficie
242	Soc. Cotonificio Cantoni .	n. 6 - Piazza 4 Novembre, 7	Id.	Id.
243	Soc. Pensotti Andrea . .	n. 1 - Via Firenze	Id.	Id.
244	Soc. Franco Tosi	n. 1 - Corso Italia, 27	Id.	Id.
245	Soc. Giovanni Crespi . .	n. 2 - Viale Pasubio, 38	Id.	Id.
246	Ospedale Circolo Legnano	n. 2 - Via Candiani, 2	Id.	Id.
247	Santambrogio	n. 1 - Via Matteotti, 105	Comune di Lissone	Id.
248	ACSAL-Montana	n. 2 - Via Don Minzoni, 74	Id.	Id.
249	Soc. Italiana Resine . . .	n. 3 - Via S. Cassiano	Comune di Macherio	Id.
250	Soc. SIRE	n. 3 - Parco Monza	Comune di Monza	Id.
251	Soc. C.G.S.	n. 1 - Via Marsala, 24	Id.	Id.
252	Villa Gerardo	n. 2 - Via Donizzetti, 48	Id.	Id.
253	ENEL	n. 2 - Parco Monza	Id.	Id.
254	Soc. Philips	n. 3 - Via Borgazzi, 23	Id.	Id.
255	Pilsen Birra	n. 1 - Via Borgazzi, 192	Id.	Id.
256	Garbagnati Achille . . .	n. 1 - Piazzale Virgilio, 5	Id.	Id.
257	Casanova e Pastori . . .	n. 1 - Via Verdi, 3	Id.	Id.
258	Cappellificio Monzese . .	n. 1 - Corso Milano, 26	Id.	Id.
259	Soc. Trenno	n. 2 - Parco Monza	Id.	Id.
260	Soc. Coca-Cola	n. 2 - Via Foscolo, 49	Id.	Id.
261	Soc. ICAR	n. 1 - Via Isonzo, 10	Id.	Id.
262	Soc. Frette	n. 2 - Via Italia, 11	Id.	Id.
263	Soc. Simmenthal	n. 2 - Via Borgazzi, 87	Id.	Id.
264	Tintoria Ind. Biellese . .	n. 1 - Via S. Fruttuoso	Id.	Id.
265	Soc. Coronal	n. 1 - Località S. Ilario	Comune di Nerviano	Id.
266	Soc. Farmaceutici Italia .	n. 3 - Via per Pogliano	Id.	Id.
267	Soc. Cave Lombarde . .	n. 1 - Località La Guardia	Id.	Id.
268	Manifatture Satta e Bottelli	n. 1 - Via del Lavoro	Id.	Id.
269	Soc. Nuova Cava Nervianese Cozzi	n. 1 - Località Cantone	Id.	Id.
270	Cave Villoresi	n. 1 - Mappale 1203	Id.	Id.
271	Longoni Gianfranco . . .	n. 1 - Località Vignaccia	Id.	Id.
272	Perfetti e Vignazzi . . .	n. 1 - Via Bovisasca	Comune di Novate Milanese	Id.
273	Carrozzeria Touring . . .	n. 1 - Strada per Fucirano	Comune di Nova Milanese	Id.
274	Soc. SEGRAF	n. 2 - Via per Cinisello	Id.	Id.
275	Soc. A. Tonolli e C. . . .	n. 2 - Villaggio Ambrosiano	Comune di Paderno Dugnano	Id.
276	Soc. Sandoz	n. 3 - Via Manzoni, 57	Id.	Id.
277	Soc. Snia Viscosa	n. 2 - Località Palazzolo	Id.	Id.
278	Soc. Sabbie Cave Nord .	n. 1 - Località Iucirano	Id.	Id.
279	Soc. SAFI	n. 1 - Mappale 223	Id.	Id.
280	Soc. Metalli Preziosi . . .	n. 2 - Via Roma, 179	Id.	Id.
281	Soc. S.I.R.	n. 1 - Via Reali, 4	Id.	Id.
282	Parrocchia Dugnano . .	n. 1	Id.	Id.
283	Soc. Imm. Parabiago . .	n. 2 - Via S. Maria, 60	Comune di Parabiago	Id.
284	Soc. Pensotti Mario . . .	n. 1 - Mappale 971	Id.	Id.
285	Conceria La Prealpi .	n. 1 - Località S. Lorenzo	Id.	Id.
286	Soc. ARTEA	n. 2 - Località S. Lorenzo	Id.	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
287	Soc. SICI	n. 2 - Via Sabotino, 10	Comune di Parabiago	La quantità che viene portata in superficie
288	Com. di Parabiago . . .	n 11 - Area comunale	Id.	Id.
289	F.lli Longoni	n. 1 - Via Appiani	Id.	Id.
290	Soc. Cave S. Lorenzo . .	n. 1 - Località S. Lorenzo	Id.	Id.
291	Dall'Orto Ferdinando . .	n. 1 - Località Bettola	Comune di Peschiera B.	Id.
292	Cons. Prod. Latte	n. 1 - Frazione Bettola	Id.	Id.
293	Soc. Mander	n. 1 - Via di Vittorio, 6	Id.	Id.
294	Soc. Barramagno	n. 1 - Mappale 45-*a*	Id.	Id.
295	Soc. Milano Termica . .	n. 1 - Casc. Cristina	Comune di Pero	Id.
296	Soc. Imm. Tartaglia . . .	n. 1 - Via C. Battisti	Id.	Id.
297	Soc. SIPCAN	n. 2 - Via Sempione, 21	Id.	Id.
298	Soc. Rondine	n. 1 - Via Sempione, 17	Id.	Id.
299	Soc. Bossi e C. cave e sabbia	n. 1 - Via Figino, 90	Id.	Id.
300	Costruz. Meccaniche Chiesa	n. 1 - Località Bertolino	Comune di Pogliano M.	Id.
301	Soc M.T.M.	n. 2 - Via Sempione, 65	Comune di Rho	Id.
302	Soc. Montecatini Edison .	n. 7 - Via Magenta, 77	Id.	Id.
303	Soc Montecatini Edison .	n. 6 - Via Pregnana, 63	Id.	Id.
304	Soc. Chatillon	n. 5 - Via Ghisolfa, 22	Id.	Id.
305	Soc. Driver Harris	n. 2 - Località Mazzo	Id.	Id.
306	Soc. Pibigas . . .	n. 1 - Località Pantanedo	Id.	Id.
307	Soc. Bogophane . . .	n. 2 - Via A. Ratti, 9	Id.	Id.
308	Soc. Imm. S. Martino .	n. 1 - Località S. Martino	Id.	Id.
309	Soc. F. Bonecchi .	n. 5 - Via Magenta, 61	Id.	Id.
310	Soc. G. Citterio . .	n. 1 - Via Sempione, 206	Id.	Id.
311	Soc. Shell Italiana . . .	n. 16 - Località Pantanedo	Id.	Id.
312	Comune di Rho	n. 2 - Area comunale	Id.	Id.
313	Soc. V. Facchini	n. 1 - Via Sempione, 81	Id.	Id.
314	Soc. Pirelli	n. 4 - Viale Rimembranze, 2	Comune di Sesto S. Giovanni	Id.
315	Soc. Laminatoio Nazionale	n. 2 - Via Lamarmora, 8	Id.	Id.
316	Soc. Marelli	n. 6 - Viale Rimembranze, 11	Id.	Id.
317	Soc. Italiana Resine . . .	n. 4 - Via Trento, 126	Id.	Id.
318	Soc. S.I.O.	n. 2 - Viale Italia, 226	Id.	Id.
319	Soc. Read Mixed It. . . .	n. 1 - Via Parpagliona	Id.	Id.
320	Soc. Breda Siderurgica .	n. 4 - Viale Sarca	Id.	Id.
321	Soc. Falk	n. 32 - Via Mazzini, 23	Id.	Id.
322	Soc. Campari Soda . . .	n. 1 - Via Campari, 7/9	Id.	Id.
323	Cartiera S. Cesario . . .	n. 2 - Viale Edison, 320	Id.	Id.
324	Soc. Distillerie It. . . .	n. 7 - Via Trento, 96	Id.	Id.
325	Soc. Trafilerie e Corderie	n. 4 - Via Rovani, 18	Id.	Id.
326	Ind. Chimiche Forestali .	n. 1 - Via Trento, 106	Id.	Id.
327	Soc. OSVA	n. 4 - Viale Marelli, 1	Id.	Id.
328	Comune di Sesto S.G. .	n. 2 - Area comunale	Id.	Id.
329	Istituti Ospidalieri . . .	n. 1 - Viale Matteotti, 83	Id.	Id.
330	Soc. Sertitalo e Sestaltrogal	n. 1 - Viale Italia, 481	Id.	Id.
331	Soc. Acquedotto Brollo .	n. 4 - Mappali 1757-181-460-255	Comune di Solaro	Id.

Numero d'ordine	DITTE PROPRIETARIE	NUMERO pozzi e loro ubicazione	COMUNE INTERESSATO	LIMITI entro i quali si ritiene pubblica l'acqua
332	Soc. Triplex	n. 2 Viale Europa	Comune di Solaro	La quantità che viene portata in superficie
333	Soc. Imm. S. Giuseppe	n. 2 Casc. S. Giuseppe	Comune di Senago	Id.
334	Comune di Senago	n. 3 Area comunale	Id.	Id.
335	F.lli Valsassina	n. 1 - Via Cadorna	Id.	Id.
336	Soc. SICE	n. 1 Via Redecesio, 12	Comune di Segrate	Id.
337	Confalonieri Giuseppe	n. 2 Via Volta, 1	Id.	Id.
338	Soc. Coop. Propr. Lavandai	n. 1 Villaggio Borromeo	Comune di Settimo Milanese	Id.
339	Soc. SIT-Siemens	n. 4 Casc. Castelletto	Id.	Id.
340	Tesseroni Amedeo	n. 1 Via Goldoni, 11	Id.	Id.
341	Ind. Chim. G. Fedele	n. 2 Cascina Olona	Id.	Id.
342	Comune di S. Giorgio Legnano	n. 2 Area comunale	Comune di S. Giorgio su Legnano	Id.
343	Comune di Seveso	n. 4 Area comunale	Comune di Seveso	Id.
344	Soc. Schwarzembach	n. 1 Via Zenner, 5	Id.	Id.
345	Comune di S.V. Olona	n. 2 Area comunale	Comune di S. Vittore Olona	Id.
346	Soc. Snia Viscosa	n. 14 Corso Umberto, 55	Comune di Varedo	Id.
347	Soc. I.C.F.	n. 1 Strada Padana sup. 11 al km. 154	Comune di Vimodrone	Id.
348	Soc. La Rinascente	n. 1 Strada Padana sup. 11 al km. 154	Id.	Id.
349	Corno Carlo	n. 1 Via S. Stefano, 103	Comune di Vedano	Id.
350	Soc. Rossi Simeone	n. 1 Via Montello, 14	Comune di Villasanta	Id.
351	Soc. Delchi	n. 3 Via R. Sanzio, 9	Id.	Id.
352	Soc. Lombardi Petroli	n. 3 Via R. Sanzio, 4	Id.	Id.
353	Soc. Rodolfo Piazza	n. 1 Via Garibaldi, 25	Id.	Id.
354	Cave di Limbiate	n. 1 Via dei Mille, 80	Comune di Limbiate	Id.
355	Soc. Filatrice	n. 1 Via Piave, 4	Comune di Muggiò	Id.
356	Ind. Moretti	n. 1 Via Papa XI	Id.	Id.
357	Soc. STAR	n. 2 Via XXV Aprile, 5	Id.	Id.
358	Soc. SISAS	n. 12 Via E. Toti	Comune di Pioltello	Id.
359	Soc. SISAS	n. 8 Via E. Toti	Comune di Rodano	Id.
360	Soc. Carlo Erba	n. 6 Località Pobbiano	Id.	Id.
361	Soc. Imm. Castello	n. 1 Via Di Vittorio	Comune di S. Donato Mil.	Id.
362	Manifatture Lane Pettinate di Angelo Borghi	n. 2 Via S. Rinaldo, 72	Comune di Concorezzo	Id.

(8812)

Visto, *il Ministro*: LAURICELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 settembre 1971.

Nomina del presidente e rinnovazione del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 5 gennaio 1948, n. 27, concernente il riordinamento del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali, modificato dalla legge 14 aprile 1957, n. 259, e dal decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1968, n. 666;

Visto il proprio precedente decreto 24 aprile 1966, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1966, registro n. 14 Interno, foglio n. 91, concernente la nomina del presidente del consiglio di amministrazione del suddetto istituto;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina del presidente ed alla rinnovazione del consiglio di amministrazione dell'Istituto medesimo per il prossimo quadriennio;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, di concerto con quelli per il tesoro e per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

E' nominato presidente dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali il prof. dott. Giuseppe D'Angelo.

Sono nominati componenti effettivi del consiglio di amministrazione del predetto istituto:

a) *in rappresentanza delle amministrazioni dello Stato, i signori*:

Valenti dott. Natale, vice prefetto in servizio presso il Ministero dell'interno;

Rovero ing. Vincenzo, ispettore generale in servizio presso il Ministero del tesoro;

Greco dott. Mario, direttore di divisione in servizio presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Loreto dott. Giovanni, direttore generale in servizio presso il Ministero della sanità;

Petrillo dott. Francesco, direttore di divisione in servizio presso il Ministero del bilancio e della programmazione economica.

b) *in rappresentanza degli iscritti all'istituto, i signori*:

Perulli Omero;
Ansaldo Dino;
Prandi Giuseppe;
Montalti Antonio;
Manfredi Efrem;
Cocco Dino;
La Rocca Armando;
De Lorenzo on. prof. Ferruccio.

c) *in rappresentanza dei pensionati degli enti locali, il signor*:

Barrucci Francesco.

d) *in rappresentanza delle amministrazioni degli enti locali, i signori*:

Boazzelli avv. Guglielmo;
Airoldi dott. Ugo;
Ziantoni Violenzio;
Lo Maglio dott. Michele.

Sono nominati componenti supplenti:

a) *in rappresentanza delle amministrazioni dello Stato, il signor*:

Pezzano dott. Paolo, direttore di divisione in servizio presso il Ministero dell'interno.

b) *in rappresentanza degli iscritti all'istituto, i signori*:

Fronza Vittorio;
D'Avì avv. Guido.

c) *in rappresentanza delle amministrazioni degli enti locali, il signor*:

Lanni avv. Diodato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 15 settembre 1971

SARAGAT

RESTIVO — FERRARI-AGGRADI — DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1971
Registro n. 26 Interno, foglio n. 261

(9761)

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1971.

Costituzione della commissione prevista dall'art. 68 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visti gli articoli 65, 66, 67 e 68 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico dei dipendenti degli enti ospedalieri;

Ritenuta la necessità di costituire per le prossime sessioni degli esami nazionali e regionali di idoneità la commissione che dovrà procedere alle operazioni di sorteggio sia dei nominativi dei componenti delle commissioni esaminatrici degli esami nazionali e regionali di idoneità sia di quelli che devono integrare gli elenchi dei primari e dei professori universitari di ruolo e fuori ruolo della facoltà di medicina e chirurgia qualora detti elenchi contengano un numero di componenti inferiore a venti;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' costituita, per i fini specificati in narrativa, la commissione prevista dall'art. 68 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

La commissione è così composta:

Presidente:

Moro dott. Pietro, direttore generale degli ospedali del Ministero della sanità.

Componenti:

De Lorenzo prof. Ferruccio, presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici;

Tilli dott. Dino, medico provinciale capo del Ministero della sanità.

Componente con funzioni di segretario:

Camera dott. Andrea, direttore di divisione del Ministero della sanità.

Delle date dei sorteggi sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 settembre 1971

Il Ministro: MARIOTTI

(9512)

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1971.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Vincenzo Rinaldi & C. S.a.s. di Giffoni Sei Casali.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernenti l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria per cause particolari;

Considerato che la ditta Vincenzo Rinaldi & C. S.a.s. di Giffoni Sei Casali (Salerno) ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, per cui gli operai dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione previsto dalla citata legge in favore degli operai di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E' dichiarata, a norma degli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, la condizione di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale della ditta Vincenzo Rinaldi & C. S.a.s. di Giffoni Sei Casali (Salerno).

Il presente decreto ha effetto a decorrere dall'1 marzo 1971 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 ottobre 1971

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DONAT-CATTIN

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
GIOLITTI

Il Ministro per il tesoro
FERRARI-AGGRADI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

(9824)

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1971.

Dichiarazione della condizione di crisi economica locale delle aziende industriali produttrici di feltri e sottoprodotti operanti in provincia di Perugia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernenti l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria per cause particolari;

Considerato che nelle aziende industriali produttrici di feltri e sottoprodotti operanti in provincia di Perugia si è determinata una situazione di crisi economica, per cui gli operai dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale previsto dalla citata legge in favore degli operai di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E' dichiarata, a norma degli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, la condizione di crisi economica locale delle aziende industriali produttrici di feltri e sottoprodotti operanti in provincia di Perugia.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dall'11 febbraio 1971 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 ottobre 1971

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DONAT-CATTIN

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
GIOLITTI

Il Ministro per il tesoro
FERRARI-AGGRADI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

(9823)

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1971.

Dichiarazione della condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore dei manufatti in cemento e piastrelle operanti in provincia di Avellino.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernenti l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai della industria per cause particolari;

Considerato che nelle aziende industriali del settore dei manufatti in cemento e piastrelle operanti in provincia di Avellino si è determinata una situazione di crisi economica, per cui gli operai dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale previsto dalla citata legge in favore degli operai di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E' dichiarata, a norma degli articoli 2 e 3 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, la condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore dei manufatti in cemento e piastrelle operanti in provincia di Avellino.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 5 luglio 1971 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 ottobre 1971

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DONAT-CATTIN

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
GIOLITTI

Il Ministro per il tesoro
FERRARI-AGGRADI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
GAVA

(9822)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla provincia di Foggia ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1971 la provincia di Foggia viene autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo di L. 286.904.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9807)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di medicina legale e delle assicurazioni presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Cagliari.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Cagliari, è vacante la cattedra di medicina legale e delle assicurazioni, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(9965)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(3ª *pubblicazione*) Elenco n. 13

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 21/37 Mod. 241 D.P. — Data: 5 luglio 1966 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Siracusa — Intestazione: Mazza Sebastiana, nata a Canicattini Bagni il 27 aprile 1941 — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 36.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 31 Mod. 241 D.P. — Data: 1° marzo 1971 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Mantova — Intestazione: Barbieri Federico, nato il 16 marzo 1912 — Titoli del debito pubblico: al portatore 4 — Capitale: L. 64.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 307 Mod. 243 D.P. — Data: 1° aprile 1971 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale dello Stato di Torino — Intestazione: Cassa di risparmio di Torino — Titoli del debito pubblico: nominativi 4 — Capitale: L. 2.100.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 14 settembre 1971

(8721)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Modifica del programma di esami e diario delle prove scritte del concorso a trentotto posti di ispettore e consigliere - ruolo del personale tecnico delle costruzioni e degli impianti tecnologici.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto ministeriale n. 2121 del 31 maggio 1969, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1969, registro n. 35, foglio n. 65, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 ottobre 1969, n. 255 e nel 6° Bollettino straordinario ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni del 10 ottobre 1969, parte seconda, con il quale è stato bandito un concorso per esame a trentotto posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle costruzioni e degli impianti tecnologici (tabella *D*) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto il decreto ministeriale n. 2213 del 2 febbraio 1970, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1970, registro n. 24, foglio n. 397, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio 1970, n. 190 e nel 23° Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni dell'11 agosto 1970, parte seconda, con il quale sono stati ricoperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso anzidetto;

Considerato che, secondo quanto disposto dall'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077, gli esami dei concorsi di ammissione alla carriera direttiva devono consistere in due prove scritte ed in un colloquio;

Considerato che nelle norme del suddetto decreto ministeriale n. 2121, relative agli esami, sono invece previste tre prove scritte ed una orale (oltre ad una prova facoltativa scritta ed orale di lingua tedesca) e che pertanto occorre uniformare tali norme a quelle stabilite nel citato art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077;

Considerato, altresì, che, allo scopo medesimo di uniformare alle disposizioni del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 le norme del bando di concorso, occorre integrare le norme stesse stabilendo il diario e la sede delle prove scritte;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 10 del decreto ministeriale n. 2121 del 31 maggio 1969, citato in premesse, è modificato per quanto concerne le prove scritte ed orali nel senso che l'esame consiste in due prove scritte ed un colloquio, nonchè in una prova facoltativa scritta ed orale di lingua tedesca.

Art. 2.

Il programma di esame di cui all'allegato *A* del citato decreto ministeriale n. 2121 del 31 maggio 1969, è sostituito dal seguente:

PROVE SCRITTE

Prima prova: Elementi di statistica grafica e di meccanica applicata alle costruzioni.

a) Composizione e decomposizione di forze. Poligoni funicolari. Travature reticolari caricate ai nodi e caricate alle aste. Momenti statici. Momenti di inerzia. Elasticità dei materiali. Sollecitazioni semplici e composte. Asse neutro in sezioni omogenee e non omogenee. Sistemi staticamente determinati ed iperstatici fino a 3 gradi di iperstaticità. Cemento armato.

b) Materiali per costruzioni civili. Pietre. Laterizi. Cementi. Legnami. Materiali metallici. Calci e cementi. Calcestruzzi. Gesso. Bitumi ed asfalti. Materiali per pavimenti o rivestimenti. Vernici.

c) Tecnica delle costruzioni: Meccanica dei terreni e problemi delle fondazioni. Vari tipi di fondazioni e calcolazioni relative. Costruzioni edili in muratura, ferro, legno e cemento armato. Prescrizioni generali e norme sui c.a. Edifici civili. Edifici industriali.

Seconda prova: Elettrologia e principi di macchine elettriche; impianti tecnologici.

a) Definizioni e principali fatti sperimentali di elettrostatica. Condensatori elettrici e loro raggruppamento in serie od in parallelo: capacità risultante. Espressione della capacità di condensatori ad armature piane, sferiche, cilindriche. Definizioni e principali fatti sperimentali di magnetostatica. Induzione magnetica. Permeabilità magnetica. Cicli di isteresi magnetica. Corrente elettrica continua: legge Ohm, resistenza ohmica in un conduttore filiforme. Effetto Joule. Resistenza in serie ed in parallelo. Legge di Kirchoff. Campo magnetico di correnti. Circuiti magnetici. Legge di Hopkinson. Forza sollecitante un conduttore percorso da corrente, posto in un campo magnetico. Azioni tra correnti. Fenomeni di induzione elettromagnetica. Autoinduzione, mutua induzione. Energia magnetica di correnti. Grandezze alternative sinusoidali e principali definizioni. Studio della corrente in un circuito elettrico comprendente resistenza, induttanza e condensatore disposto in serie. Impedenza, condizioni di risonanza. Circuiti elettrici in parallelo: ammettenza. Potenza elettrica e fattore di potenza. Sistemi polifasi, in particolare trifasi, a stella ed a triangolo. Relazioni fondamentali. Campo magnetico rotante Ferraris. Potenza di un sistema trifase. Generatrici a corrente continua. Sistemi di eccitazione. Caratteristiche esterne delle generatrici in relazione al loro modo di eccitazione. Motori a corrente continua e loro funzionamento a seconda del modo di eccitazione.

Trasformatori elettrici. Fondamenti sulla teoria generale del loro funzionamento. Trasformatori trifasi. Autotrasformatori. Funzionamento dei motori trifasi ad induzione. Legge di variazione della coppia motrice in funzione della velocità. Alternatori e principi generali del loro funzionamento. Motori sincroni. Principali metodi di misura di corrente, di tensione, di potenza, sia in corrente continua, sia in corrente alternata.

b) impianti tecnologici.

Riscaldamento: combustibili solidi e liquidi. Poteri calorifici. Apparecchi di combustione. Recuperi di calore. Trasmissione del calore e relativi coefficienti. Cenni sui principali sistemi di riscaldamento. Circolazione naturale e termosifone. Circolazione accelerata. Impianti a vapore. Cenni sul condizionamento d'aria. Trasporti pneumatici: Principi di funzionamento in compressione ed in aspirazione. Concetti generali sulle macchine pneumo-generatrici.

Trasporti meccanici: Norme legislative sull'esercizio ed installazione di impianti elevatori. Caratteristiche meccaniche ed elettriche degli ascensori. Sistemi di trasporto meccanico a piccola distanza. Trasportatori a nastro ed a catena.

Terza prova: (solo per gli aspiranti ai due posti riservati di cui alla lettera *a*), numeri 1) e 2), ed alla lettera *b*), numeri 1) e 2), dell'art. 1 del decreto ministeriale n. 2121 del 31 maggio 1969):

per i candidati di cui alla lettera *a*), n. 1) ed alla lettera *b*), n. 1):

traduzione di un brano di prosa dall'italiano in tedesco;

per i candidati di cui alla lettera *a*), n. 2) ed alla lettera *b*), n. 2):

traduzione di un brano di prosa dal tedesco in italiano.

COLLOQUIO

Oltre le materie oggetto delle prove scritte:

a) Elementi di contabilità generale dello Stato;

b) Diritti, doveri, incompatibilità e responsabilità degli impiegati pubblici;

c) Nozioni sull'ordinamento dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

d) Principali leggi e regolamenti relativi ai lavori pubblici eseguiti per conto dello Stato;

e) (Solo per gli aspiranti ai due posti riservati di cui alla lettera *a*), numeri 1) e 2), ed alla lettera *b*), numeri 1 e 2), dell'art. 1 del decreto ministeriale 2121 del 31 maggio 1969):

per i candidati di cui alla lettera *a*), n. 1), ed alla lettera b), n. 1):

Conversazione in lingua tedesca, in cui il candidato dovrà dare prova di avere piena conoscenza della suddetta lingua e di saperla parlare correttamente;

per i candidati di cui alla lettera *a*), n. 2), ed alla lettera *b*), n. 2):

Conversazione in lingua italiana, in cui il candidato dovrà dare prova di avere piena conoscenza della suddetta lingua e di saperla parlare correttamente.

Art. 3.

Le due prove scritte obbligatorie del concorso indicato nelle premesse avranno luogo nei giorni 16 e 17 novembre 1971 con inizio alle ore 8 e trenta, presso la sala Larderello della stazione di Roma Termini, via Giolitti, n. 34, Roma e la prova facoltativa di lingua tedesca nel giorno 18 novembre 1971 presso l'Istituto superiore P.T viale Trastevere, 189, Roma.

I candidati ammessi al concorso riceveranno tempestiva comunicazione circa la sede e le modalità per l'accesso ai suddetti locali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Roma, addì 22 ottobre 1971

Il Ministro: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *ottobre* 1971
Registro n. 49 *Poste, foglio n.* 119

(9879)

MINISTERO DELL'INTERNO

Nomina di candidati risultati idonei nel concorso per titoli ed esami a trecentocinquantaquattro posti di segretario capo di 1ª classe.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale in data 13 gennaio 1969, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 16 gennaio 1969, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina a trecentocinquantasei posti di segretario comunale capo di prima classe vacanti nelle segreterie comunali della classe 3ª;

Visti i decreti ministeriali 18 luglio 1969 e 23 gennaio 1971, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 del 5 agosto 1969 e n. 43 del 18 febbraio 1971, con i quali sono stati depennati, a seguito di declassificazione, dall'elenco delle trecentocinquantasei sedi di classe 3ª poste a concorso con il citato decreto ministeriale 13 gennaio 1969, i comuni di Edolo (Brescia) e Pomezia (Roma);

Visto il decreto ministeriale in data 8 marzo 1971 con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati al suddetto concorso;

Visto il decreto ministeriale 23 marzo 1971, con il quale si è proceduto alla assegnazione alle segreterie comunali della classe 3ª dei vincitori del concorso a decorrere dal 20 aprile 1971 nonchè il successivo decreto ministeriale 9 aprile 1971 con il quale è stata disposta la proroga al 1° luglio 1971 della anzidetta assegnazione;

Ritenuto che, a seguito di rinunce o di decadenza della nomina per mancata assunzione del servizio, nei prescritti termini, di alcuni dei vincitori del concorso ovvero per effetto del trasferimento di altri di essi da sedi a concorso a sedi vacanti non a concorso, si può procedere, a norma dell'art. 2 della legge 17 febbraio 1968, n. 107, alla copertura di sessanta segreterie comunali della classe 3ª risultanti disponibili mediante l'assegna-

zione alle stesse di altrettanti candidati dichiarati idonei che seguono nella graduatoria l'ultimo dei vincitori del concorso di che trattasi;

Viste le indicazioni delle sedi espresse dai candidati in ordine di preferenza;

Ritenuta la opportunità di assegnare alle anzidette sedi, per esigenze di servizio, quei candidati che, in atto, vi espletano l'incarico di reggenti;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604 e 17 febbraio 1968, n. 107;

Decreta:

I sottoindicati candidati, dichiarati idonei nella graduatoria di merito del concorso, per titoli ed esami, a trecentocinquantaquattro posti di segretario comunale capo di 1ª classe vacanti nelle segreterie comunali della classe 3ª, sono assegnati alle sedi a fianco di ciascuno indicate, a decorrere dall'11 ottobre 1971:

1. Di Giancarlo Fausto: Cerveteri (Roma);
2. Atenasio Umberto: Nonantola (Modena);
3. Costardi Felice: Legnago (Verona);
4. Polizzotti Gaetano: Bracciano (Roma);
5. Tessadori Donnino: Noceto (Parma);
6. Lorenzini Stefano: Città della Pieve (Perugia);
7. Carosio Giuseppe: Berra (Ferrara);
8. Giuliani Giambattista: Atri (Teramo);
9. Bova Antonino: Saluzzo (Cuneo);
10. Giordano Giovanni: cons. Cuorgnè San Colombano Belmonte (Torino);
11. Di Vita Aurelio: Gangi (Palermo);
12. Zappareddu Cicito: Ozieri (Sassari);
13. Di Stefano Mario: San Severino Marche (Macerata);
14. Gigliotti Giovanni: San Giovanni in Fiore (Cosenza);
15. Zaffanella Aldo: Negrar (Verona);
16. Pagliaroli Francesco: Montalcino (Siena);
17. Garrone Rodolfo: Sasso Marconi (Bologna);
18. Bezzi Rodolfo: Cercola (Napoli);
19. Privitera Concetto: Mirabella Imbaccari (Catania);
20. Staboli Franco: Ostiglia (Mantova);
21. Leoni Arturo: Crevalcore (Bologna);
22. Maccioni Pietro: Boves (Cuneo);
23. Rachele Gregorio: Montebello Ionico (Reggio Calabria);
24. Dalla Fontana Giacomo: Taglio di Po (Rovigo);
25. Sanzi Ovidio: S. Ferdinando di Puglia (Foggia);
26. Cerchio Mario: Bagni di Lucca (Lucca);
27. La Scala Senzio: Lendinara (Rovigo);
28. Reggio Umberto: San Vito al Tagliamento (Pordenone);
29. Cranchi Camillo: Ostellato (Ferrara);
30. Mazzoni Michele: Procida (Napoli);
31. Barban Giuseppe: Badia Polesine (Rovigo);
32. Lecis Nicola: Copparo (Ferrara);
33. Spiezia Giovanni: Borgo a Mozzano (Lucca);
34. Gazzellone Francesco: Castellana Grotte (Bari);
35. D'Agata Amelio: Conselice (Ravenna);
36. Baldi Artemio: Grassano (Matera);
37. Frisi Doro: San Bartolomeo in Galdo (Benevento);
38. Guazzora Umberto: Argenta (Ferrara);
39. Ladogana Raffaele: San Marco in Lamis (Foggia);
40. Fusco Giovanni: Palazzo San Gervasio (Potenza);
41. Parisi Tommaso: Agira (Enna);
42. Cafagna Francesco: Turi (Bari);
43. Schiaffo Mario: Lavello (Potenza);
44. Ludovici Giovanni: Veglie (Lecce);
45. Genovese Alessandro: San Pancrazio Salentino (Brindisi);
46. Magnani Francesco: Ceglie Messapico (Brindisi);
47. Napoli Giacomo: Menfi (Agrigento);
48. Tarulli Giuseppe: Bernalda (Matera);
49. Pelagalli Vittorio: Mesoraca (Catanzaro);
50. Benetti Ugo: Laureana di Borrello (Reggio Calabria);
51. Bartolomei Mario: Stigliano (Matera);
52. Ventimiglia Gaetano: Ravanusa (Agrigento);
53. Barbisotti Lino: Cammarata (Agrigento);
54. Talami Antonio: Palma di Montechiaro (Agrigento);
55. Fuochi Salvatore: S. Caterina Villarmosa (Caltanissetta);
56. Leone Antonio: Riesi (Caltanissetta);
57. Tozzi Giuseppe: Mazzarino (Caltanissetta);
58. Ambrosini Luciano: Prizzi (Palermo);
59. Ianigro Antonio: Barrafranca (Enna);
60. Fiorina Sergio: Pantelleria (Trapani).

I predetti candidati sono nominati segretari comunali capi di 1ª classe a decorrere dall'11 ottobre 1971.

La mancata assunzione del servizio nella sede assegnata entro il termine prefisso comporta rinuncia alla promozione.

I prefetti delle rispettive province sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 28 settembre 1971

p. *Il Ministro*: SARTI

(9528)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.